



NOTIZIARIO COMUNALE



CEMBRA LISIGNAGO

Periodico d'informazione
Registrazione Tribunale di Trento
n° 1289 dd.20/04/2006

Editore

Comune di Cembra Lisignago (TN)

Direttore responsabile:

Carlo Martinelli

Comitato di redazione:

Presidente:

Damiano Zanotelli

Direttore tecnico:

Maurizio Bonzanin

Assistente tecnico:

Aldo Serafini

Redattori:

Michela Callegari

Carlo de Giovanelli

Maria Chiara Ferretti

Gloria Montel

Progetto grafico e stampa:

Lineagrafica Bertelli Editori snc

Fotografie di copertina:

Luciano Lona

Fotografie dell'interno:

Tullio Facchinelli

Carlo de Giovanelli

Fabrizio Gottardi

Mara Lona

Diego Rizzoli

Alessia Zanotelli

Luisa Zanotelli

Gianni Zotta

Michela Zuccolli

→ **Indice**

Dentro il Comune

Il saluto del Sindaco	p. 3
Il nuovo nido di Cembra Lisignago	p. 4
Lavori pubblici: il punto	p. 5
Largo ai giovani, non giovani al largo	p. 6
Cultura-Foreste-Sport	p. 7
"A nar driti se fa sempre en bon solch"	p. 8
Il pensiero e il saluto del Gruppo di Minoranza	p. 9
Costruiamo insieme il nostro giardino	p. 10
In continua crescita	p. 11
Il Centro Civico ha aperto le sue porte!	p. 12
Approvato il nuovo piano di protezione civile	p. 12
Nuovo slancio al percorso del Dürer	p. 13
La proposta del nuovo stemma comunale	p. 14

Fuori dal Comune

Grazie don Rodolfo	p. 15
Caneve aperte: il piacere di brindare a una tradizione	p. 16
La formazione continua	p. 17
La Cantà dei Mesi	p. 18
School of Rock	p. 19
30ª rassegna Müller Thurgau - Vino di montagna	p. 20
Associazioni e associazionismo, lievito della società	p. 22
Cultura in varie forme	p. 23
Cicloavvia	p. 24
Palestra Boulder	p. 28
La violenza però non ha una data	p. 29
Nuove dotazioni al parco automezzi antincendio	p. 30
Sistema CAFS	p. 31
Fari rosa nella notte	p. 32
Ricominciare a vivere	p. 32
Passato, presente e futuro	p. 33
Coro Novo Spiritu	p. 34
Eventi stagione 2017-2018	p. 35

Servizio informazioni SMS

Vi invitiamo ad iscrivervi al servizio di messaggistica per ricevere gratuitamente sul cellulare informazioni e approfondimenti su viabilità, cultura, informazioni di carattere generale ed eventi locali; per iscriversi basta recarsi in Municipio e compilare l'apposito modulo, oppure collegarsi al sito del Comune di Cembra Lisignago, iscrivendosi "on line", al link

www.comune.cembralisignago.tn.it

→ Il saluto del Sindaco

In questi mesi il nostro comune è salito spesso agli onori della cronaca non sempre per vicende piacevoli. In breve tempo sono arrivati al pettine i nodi che pendevano sul comune al momento della nostra entrata in carica. Nel giugno 2016, vi erano già 3 sentenze sfavorevoli per il nostro comune emesse dal tribunale di primo grado di Trento, per un importo complessivo superiore al milione di euro. In seguito al ricorso in corte d'appello, solo uno di questi procedimenti giudiziari si è concluso con esito favorevole per il comune, mentre nelle altre due vertenze la corte d'appello ha confermato in toto la condanna di primo grado. Le due sentenze sono arrivate a poche settimane una dall'altra: la prima riguardante **la vertenza con Zorzi geom. Mario s.r.l. riferita al centro protezione civile** e la seconda con **Nuova Same per la costruzione del polo scolastico**. Su entrambe i fronti siamo impegnati con i nostri legali a fare in modo di ridurre al minimo il danno nei confronti dei cittadini, evitando il più possibile di distogliere risorse dal bilancio corrente. Più o meno nello stesso periodo si è conclusa anche la procedura di accertamento tecnico preventivo sull'impianto di cogenerazione di via Pilai, in cui il Consulente Tecnico d'Ufficio Ing. Maistri (nominato dal tribunale) dichiara che: **"la valutazione dell'impianto così come consegnato in occasione dell'ultimazione dei lavori non può che essere negativa: l'impianto non ha mai funzionato correttamente dimostrandosi di fatto non adatto allo scopo di produrre energia elettrica con la continuità necessaria per giustificare l'investimento"** sottolineando inoltre come nel piano finanziario allegato al progetto esecutivo dell'opera **"La sovrastima dell'utile annuo di esercizio teorico dell'impianto di cogenerazione ha sicuramente contribuito alla realizzazione di un impianto che, anche se avesse funzionato secondo le ottimistiche previsioni di progetto, non avrebbe generato i ritorni economici promessi da Pyromax in sede contrattuale"**, (la relazione completa del CTU è scaricabile dal sito internet del comune). È evidente come tutte queste spinose vicende siano più sabbia che olio per il motore dell'amministrazione comunale. Detto questo tengo tuttavia a sottolineare con forza come nonostante tutto, l'attività ordinaria dell'amministrazione sia continuata di buona

lena in questo periodo, grazie anche al buon livello di equilibrio ed integrazione raggiunto tra i dipendenti dei due ex comuni che assicurano un servizio sempre puntuale e competente agli utenti e piena collaborazione agli amministratori. Questo clima collaborativo ci ha permesso di affrontare insieme agli Assessori, le tante sfide alle quali un'amministrazione è chiamata a rispondere e che troverete illustrate su questo notiziario. Da parte mia voglio informare che in tema di valorizzazione del patrimonio naturale, sarà illustrato e sottoposto alla valutazione della popolazione nel corso del prossimo inverno il progetto di riqualificazione del Lago Santo. Si procederà nel corso del 2018 all'omogeneizzazione dei due Piani regolatori comunali attraverso una revisione ordinaria dei PRG che tra le varie cose andrà anche ad affrontare in maniera puntuale il destino di aree sensibili come la nuova area edificabile di Lisignago e la destinazione delle aree produttive alla luce delle mutate esigenze dell'economia locale. Particolare attenzione nel corso del 2018 sarà posta al mantenimento delle strade di campagna anche in luce del bando aperto sempre sul PSR e riguardante la manutenzione della viabilità agricola, mentre grazie alle risorse dedicate sul fondo strategico di Comunità partirà la progettazione preliminare della CicloAvvia e quindi anche dalla tratta di collegamento tra i due abitati di Cembra e Lisignago, di cui in tutte le sedi e a più riprese si è ribadito la necessità urgente anche per finalità di tutela della sicurezza pubblica. È stata sottoscritta ancora con Don Rodolfo la convenzione tra Parrocchia Santa Maria Assunta e Comune per il comodato ventennale d'uso gratuito del teatro, e sono in corso i lavori di sistemazione degli arredi e delle tecnologie iniziati il 22 settembre. Infine per Natale consegniamo al comune di Cembra Lisignago la proposta del nuovo stemma comunale, nato dalla fusione con una revisione grafica dei due precedenti identificativi dei rispettivi comuni ad opera dell'esperto di araldica Marco Foppoli. Auguro a tutti voi di trascorrere nel modo più sereno le Festività Natalizie.

Damiano Zanotelli





→ Il nuovo nido di Cembra Lisignago

Ci lasciamo alle spalle un 2017 impegnativo e non privo di difficoltà, ma iniziamo un 2018 con una bella notizia: il nuovo nido comunale è pronto. Grazie alla collaborazione con l'Ente

gestore della scuola materna di Lisignago, agli uffici comunali, ai tecnici e alle ditte che hanno eseguito i lavori, siamo riusciti a sanare dalla presenza di amianto l'intero edificio, ex sede della scuola materna e del punto lettura di Lisignago, e ad eseguire i lavori in tempi record potendo così accogliere tutte le richieste di iscrizioni che altrimenti non avrebbero trovato soddisfazione essendo l'attuale struttura già in deroga con il numero massimo di bambini (attualmente sono iscritti 18 bambini).

Il nuovo nido presenta spazi molto più ampi adatti ad accogliere da gennaio 24 bambini. Al piano terra ci sono due sezioni di circa 40 mq ciascuna, l'aula sonno con lettini per tutti e la possibilità di dividerla garantendo così anche un laboratorio per attività diverse quando non tutti i bambini dormono contemporaneamente. Inoltre è presente anche un laboratorio di pittura oltre a due zone adibite a bagni. Al piano seminterrato abbiamo un'ampia sala polifunzionale, una cucina professionale, una lavanderia, un ufficio e gli spazi per il personale.

Per la ristrutturazione sono stati scelti materiali di ottima qualità, fonoassorbenti e attenti al confort dei bambini. Preziosa è stata la disponibilità della Cooperativa Città Futura, che attualmente gestisce il nido, che ha messo a piena disposizione la loro esperienza ed ha saputo consigliarci sia per l'uso dei materiali che per la suddivisione degli spazi. Inoltre, con un loro progetto e la collaborazione di associazioni e famiglie, nei prossimi mesi verrà realizzato il nuovo giardino.

Tutto ciò nella convinzione che l'asilo nido rappresenti un momento importante nella crescita dei bambini: un ambiente sicuro e adatto per affrontare nuove scoperte ed avventure, un sistema di relazioni fondamentali che si instaurano tra i bambini, tra loro e le educatrici, ma anche tra educatrici e genitori. Una rete che ha al suo centro il bambino. La nostra amministrazione è pienamente consapevole di ciò e dell'importanza di offrire alle famiglie adeguati servizi per l'infanzia accessibili e di buona qualità che contribuiscano a conciliare in modo rilevante vita familiare e lavorativa. Volontariamente non riportiamo cifre in quanto non

abbiamo ancora al momento un computo economico definitivo e di conseguenza non conosciamo l'entità del contributo provinciale in merito. Non appena avremo tutti i dati necessari sarà nostro impegno renderli noti, ragionevolmente già nel prossimo notiziario.

Colgo l'occasione per ringraziare i proprietari dei locali occupati attualmente dal nido, per la disponibilità sempre dimostrata in questi anni e per averci concesso di prorogare l'occupazione garantendo così la continuità del servizio.

I mesi scorsi ci hanno visto impegnati non solo nella progettazione e realizzazione dei lavori, ma anche in un dialogo continuo con gli altri Comuni e la Comunità di Valle per raggiungere un accordo sulla gestione unitaria dei tre nidi presenti sul territorio.

Un confronto lungo ma costruttivo, che trova espressione nella convenzione approvata in Conferenza dei Sindaci il 21 novembre, successivamente approvata dall'Assemblea della Comunità di Valle e dai Consigli Comunali. Questo percorso è nato dalla ferma convinzione di tutti gli attori coinvolti circa la necessità e l'opportunità di gestire i tre nidi presenti in Valle in maniera associata, seguendo un'unica graduatoria ma garantendo comunque un punteggio maggiore per i residenti nei comuni dove ha sede il nido. Ciò a riconoscimento dello sforzo fatto dai comuni di Giovo, Cembra ed Albiano per l'attivazione e il mantenimento del servizio in questi anni.

Per l'anno educativo 2017-2018 la gestione rimane in capo ai Comuni, mentre è stata data delega alla Comunità di Valle per procedere con la gara per l'appalto del servizio. A partire dall'anno educativo 2018-2019 la gestione passerà alla Comunità di Valle. Il vantaggio sarà duplice: per le famiglie si registrerà una riduzione delle tariffe rispetto alle attuali grazie all'accordo siglato tra i Comuni e ad un appalto con numeri più importanti che permetterà di ridurre i costi; per il Comune si verificherà uno sgravio degli uffici in quanto la Comunità gestirà il servizio con personale proprio sostenendone integralmente i costi.

Siamo convinti che il risultato ottenuto sia più che soddisfacente anche perché rappresenta un passo importante e concreto verso quell'unità di Valle che ci permette di sentirci tutti parte di un unico territorio, con le stesse problematiche, criticità e difficoltà, ma anche con le stesse bellezze, risorse ed opportunità che ogni paese può offrire.

Non mi resta che augurare a tutti un sereno Natale e un felice anno nuovo.

Alessandra Ferrazza

→ Lavori pubblici: il punto

Siamo giunti alla chiusura del primo anno intero di legislatura, un tempo che ha già permesso di intraprendere qualche progetto e qualche lavoro che vorremmo riuscire a portare a termine entro il mandato. Cominciando dalla montagna, oltre alla sistemazione delle strade il cui intervento più importante ha riguardato la strada della Pernaia, sono stati svolti i lavori di adeguamento della casetta del Lago Santo. Si è trattato principalmente di realizzare pavimenti e pareti lavabili ed implementare la casetta con acqua calda, consentendoci così di ottenere le corrette autorizzazioni sanitarie per poter affittare la casetta che si è rivelata meta gettonata di un importante servizio ai bagnanti in tutto il periodo estivo. Ad oggi è allo studio, in collaborazione con i vari uffici preposti alle autorizzazioni, un progetto di riqualificazione dell'intera area del Lago Santo, che sarà preventivamente esposto alla cittadinanza e fattivamente organizzato su più anni.

Sono in fase di conclusione: Nell'abitato di Lisignago, i lavori di sostituzione della tubazione dell'acquedotto che collega i serbatoi alla rete comunale, e pure sul versante soprastante l'abitato di Cembra, gli interventi che hanno visto per parecchio tempo impegnato nelle fasi di lavoro l'elicottero.

In autunno hanno avuto luogo varie sistemazioni delle pavimentazioni tradizionali in porfido nei due centri abitati, e si è eseguita l'intonacatura del passaggio pedonale a fianco del portico di Lisignago, mentre sono stati affidati i lavori per risolvere le annose problematiche di natura idraulica in via alle Beccarine.

Lavori edili sono stati eseguiti all'interno del

municipio al fine di rispondere alle richieste dell'Azienda sanitaria e separare i percorsi di accesso agli uffici comunali e alla sala consiliare dai servizi di medicina generale e di guardia medica. Si stanno concludendo le forniture per il polo scolastico che avevano subito un rallentamento estivo a seguito della sostituzione del Dirigente scolastico.

Dall'autunno, dopo la bonifica estiva degli esistenti pavimenti e dei risultati ampiamente positivi dei test eseguiti dall'Asl sulla salubrità degli ambienti, si sta lavorando alacremente per predisporre i corretti spazi del nuovo asilo nido nella piazza della Chiesa di Lisignago. Durante i lavori si sono presentati alcuni imprevisti dovuti all'età dell'edificio ma con la collaborazione del progettista, dell'ufficio tecnico e in accordo con le Ditte coinvolte, le problematiche sono state risolte proficuamente e siamo certi di inaugurare l'anno nuovo con il trasloco della sede. I lavori si concluderanno durante l'anno prossimo con la sistemazione del primo piano e con la riqualificazione degli spazi esterni.

Sperando di poter dare positiva esecuzione ad altri progetti per i prossimi anni e rispondere alle numerose richieste che mi vengono rivolte, auguro a tutti delle serene festività natalizie.

Aldo Nardon





→ Largo ai giovani, non giovani al largo

Anche quest'anno è partito il tavolo delle politiche giovanili promosso dalle amministrazioni dei nostri comuni e coordinato dalla comunità di Valle: il piano giovani di zona è infatti un'iniziativa libera di coordinamento e finanziamento delle amministrazioni di una certa zona omogenea, che cercano di attivare azioni destinate ai più giovani cittadini, di età compresa fra gli 11 e i 29 anni e alla sensibilizzazione della comunità nei confronti di questa porzione di popolazione (per ragioni razionali di spazio non aggiungo altro in merito al sorgere di quest'azione, ma vi invito a consultare il link dedicato sul sito della comunità www.comunita.valledicembra.tn.it/Aree-Tematiche/Politiche-giovanili).

Per quanto riguarda la Valle di Cembra, la raccolta dei progetti per il 2018 si è conclusa il 1° dicembre e spero che le buone proposte trovino spazio e concretizzazione, superando i vari step di consenso, prima locale e poi in commissione provinciale, che tutti possano raggiungere gli obiettivi preposti ed essere fonte di arricchimento per chi ha germinato l'idea di un'azione condivisa e per chi la completerà prendendovi parte: i giovani appunto. Ed è a loro che rivolgo questa mia breve riflessione.

L'opportunità che offre lo strumento del POG (Piano Operativo Giovani) è quella di essere **protagonisti** e lo fa in duplice maniera: con la possibilità di prendere parte alle molte attività *youth oriented* che su questo tavolo si vagliano, si finanziano e si promuovono, ma offrendo anche l'opportunità, un po' meno immediata forse, di presentare proposte e progetti di giovani per i giovani.

Chi meglio di voi* può sapere quali sono le attività che potrebbero aver successo, che potrebbero essere necessarie o arricchire il nostro territorio? E

quale maniera migliore di scoprirlo, almeno in prima battuta, se non prendendo parte alle attività proposte da altri?

Confesso di essermi sentita molto triste a volte e incapace di interpretare la vostra* assenza in questo contesto: non ho potuto fare a meno di interrogarmi sulle modalità di comunicazione, sulla distanza dalle istituzioni e a volte sì, anche sul mio senso di inadeguatezza. Per questo vi rivolgo caramente questo invito, a sentirvi più protagonisti del vostro tempo, non solo nel senso delle lancette (troppe volte troppo rapide nelle lunghe sessioni su instagram) ma nel senso più ampio di epoca, e delle opportunità che questo vi offre; di farlo in maniera collettiva, perché due teste o più arrivano spesso senza fatica dove una sola non riesce e perché lavorare insieme e per gli altri può essere un'esperienza impagabile nonché una forma dolce di prendere confidenza con pratiche e modalità che il mondo della formazione e del lavoro, più avanti, vi saprà riconoscere.

Come dico sopra, per questa partita la fase progettuale è da considerarsi conclusa, ma non frenate le rotelle e strizzate le meningi che il 2019 è dietro l'angolo, e nel frattempo rimanete connessi anche a canali come la pagina Facebook della comunità, dove verranno promossi i progetti del 2018: segnate in agenda, parlatene con qualche amico e senza troppi dubbi, partecipate, prendendovi la scena che vi spetta.

*mi voglio male per non essere riuscita ad evitare queste parole, che hanno un suono antipatico, che crea distanza e diversità, getta sul discorso un tono di genitorialità, mi caccia fuori, e non solo per ragioni anagrafiche, dalla categoria, pure contro la mia volontà.

Laura Tabarelli

Portare a termine un periodo indipendentemente dal campo di cui ci si occupa, rimane un fattore positivo. Questo non significa che automaticamente quello che si è fatto è tutto positivo. Come avviene per chi ha il compito e l'onore di amministrare è opportuno far conoscere le cose buone e con la stessa onestà anche i punti di debolezza o scomodi. Io per natura sono attratto prevalentemente dall'arte, rispetto a forme più matematiche e contabili, quindi in un certo senso odio i bilanci anche se non ne discuto l'ovvia utilità. La loro freddezza causata principalmente dai numeri, non lascia molto spazio a riflessioni più articolate e profonde. Sono proprio le scelte contro i numeri alle volte le più difficili ma le sole che in certi momenti rafforzano la motivazione per chi deve investire e vivere nei nostri paesi di montagna. Tutta questa premessa è doverosa in quanto non voglio e non mi piace esaltare oltre il necessario quanto di positivo fatto finora, accentuando invece tutte quelle richieste che non sono riuscito a portare a compimento, causa i più diversi imprevisti. Mi servirebbe gran parte del Notiziario per elencarle tutte facendo riferimento agli assessorati di cui mi occupo e chiedo scusa a quei paesani e associazioni di Cembra e Lisignago che non hanno visto soddisfatte in modo concreto le loro necessità e proposte. Purtroppo e per fortuna le attività e le associazioni sono veramente tante e per questo motivo non riesco ad essere presente a tutti gli inviti che mi arrivano, ma preferisco farmi trovare pronto e preparato nel seguire le questioni più delicate. Sull'ottimizzazione degli spazi comunali e i vari spostamenti di sedi delle associazioni e una relazione più attenta sullo sport, ad altre attività culturali ecc... mi riserverò lo spazio sul prossimo numero.

L'aver fatto nascere l'Associazione Forestale destra Avisio tra il nostro comune e quelli di Altavalle e Giovo, ci ha permesso di poter presentare con maggior forza (punteggi più alti nelle graduatorie) varie domande sul Piano di Sviluppo Rurale che con soddisfazione in estate sono state accolte positivamente. Proprio da pochi giorni abbiamo ultimato i lavori di sistemazione dell'intero tratto della strada "Pernaia" che dalla "Maderlina" passando per la zona "Piz de le Agole" arriva fino al congiungimento con la strada provinciale sopra alla Casa di Riposo. Sempre per la cura del territorio, principalmente in

zone di montagna ma anche a margine degli abitati, un altro importante e sostanzioso contributo ci è stato concesso per posizionare alcune centinaia di metri di staccionate in legno ed altri piccoli interventi. Questi lavori inizieranno in primavera.

Concludo questo mio intervento con un passaggio sul *Cantiere della Cultura*. Già dai primi anni '80 quando suonai per le prime volte nel Teatro sentivo dire a larga maggioranza dalle persone più anziane che in tutta la Valle di Cembra mancava una sala di prestigio. La storia che ci ha portati fino ad oggi sulla questione Teatro è molto lunga e tanti gli attori coinvolti come pure quelli non coinvolti, ma in volata è vietato girarsi. Ora che sono state montate le rosse poltroncine possiamo sbilanciarci nel dire che vediamo la striscia del traguardo. Nelle gare di ciclismo, anche il campione più affermato di solito arriva alla meta solo se dietro ha una buona squadra che lo porta fino agli ultimi metri. Nel nostro caso il vincitore non dev'essere un ente, una persona o un ristretto gruppo di persone. Tutta la popolazione come una vera squadra, deve percepire la nascita del Teatro come un proprio bambino da far crescere. L'avvio, come ogni rodaggio sarà prudenziale senza troppi vincoli e decisioni calate da qualcuno. Possiamo paragonarlo ad un bellissimo libro che include le più alte aspettative di ricchezza culturale a tutto tondo, ma con ancora le pagine non scritte. Una bellissima scatola vuota. All'inizio del 2018 si aprirà la porta! Per questo preciso motivo sono iniziate diverse azioni di confronto e consultazione a 360° sia all'interno della Valle che verso il prezioso contributo dall'esterno, per capire e raccogliere più informazioni ed elementi possibili sul come iniziare a vestire questa piccola creatura, certi che sarà una curiosa ed intrigante sfida da affrontare con le dovute cautele sia dal punto di vista organizzativo che finanziario, condite però con un pizzico di imprudenza, quel sale culturale che assapora il nostro vivere.

Martino Nicolodi





Solo un po' di nebbia che annuncia il sole, andiamo avanti tranquillamente...

→ “A nar driti se fa sempre en bon solch”

Care Concittadine e cari
Concittadini

Lavorare impegnandosi per il bene comune non è semplice, raramente gratificante, comunque faticoso. Spesso gli eventi sembrano prendere il sopravvento e gli sforzi profusi inadeguati, sembra davvero di: “portare acqua con una cesta” per dirla con il compianto P. Fabrizio. Qualcuno però ha scritto che gli aerei hanno bisogno del vento contrario per alzarsi e raggiungere un’altezza sufficiente a farli volare e andare lontano, così noi cerchiamo di rimediare alle “tegole” che ci sono capitate tra capo e collo (condanne a pagare salato per errori fatti da altri che ci hanno preceduto), aumentando gli sforzi, studiando nuovi percorsi, aggiornando e innovando le idee.

Coerenti con una linea di responsabilità quindi, vogliamo reagire rilanciando un ruolo del nostro comune come perno di una comunità, la Valle di Cembra, che sta tentando di **trovare un senso e un passo comune** per affrontare con più forza il futuro.

Con questo spirito ci siamo posti in relazione con gli altri comuni, per ottimizzare risorse e servizi come l’Asilo Nido, la Borsa di studio Valle di Cembra, i progetti intercomunali di manutenzione di strade e sentieri, lavorando sinergicamente con altre realtà oltre la nostra valle, con i comuni del Sudtirolo di Salorno ed Egna, senza considerarci portatori di assolute verità, ma proponendo, discutendo,

condividendo idee e percorsi.

Per questo abbiamo voluto chiamare ad un Convegno tutti i soggetti istituzionali, Comuni, Comunità di Valle, Provincia, accanto al mondo variegato delle associazioni di volontariato, per cominciare a costruire una Comunità Culturale entro la quale sviluppare tutte le potenzialità intellettuali, materiali e logistiche di cui disponiamo.

Affiancati nella nostra analisi da illustri esperti, lavoreremo per individuare le criticità burocratiche, strutturali, organizzative, che vogliamo correggere e superare.

L’ascolto, il contatto con le associazioni, con singole personalità intellettuali e artistiche nonché con i settori produttivi da un lato e un maggiore coordinamento tra i Comuni e la Comunità di Valle dall’altro, ci permetteranno di avviare una produzione culturale più matura, efficiente ed efficace, che siamo convinti, possa via via incrementare notevolmente l’impatto sul tessuto economico e sociale della nostra valle.

Cultura ed Economia andranno sempre più coniugate insieme nel futuro, così come contatto, dialogo, collaborazione, perché dai problemi, dalle crisi, non si esce recriminando, isolandosi, facendo quadrato attorno a piccoli interessi di bottega, ma accantonando i campanili, aprendosi alla collaborazione e camminando nella stessa direzione.

per il Gruppo Consiliare “Un Futuro in Comune”

C.d.G.



→ Il pensiero e il saluto del Gruppo di Minoranza



Cari Conciittadini,

siamo in prossimità delle festività natalizie e fa capolino il 2018, desideriamo quindi formulare gli auguri per un nuovo anno ricco di gratificazioni e tanta serenità per tutti.

Ma la fine di un anno è anche l'occasione per tracciare bilanci, valutando che cosa è stato realizzato. Questo vale in ogni settore, anche nell'ambito dell'Amministrazione comunale.

Il nostro ruolo, come già evidenziato più volte, è di meri osservatori, venendo noi chiamati all'adozione di provvedimenti quando essi sono già stati pensati e predisposti, possiamo soltanto limitarci a condividerli o meno.

Molti di Voi penseranno che stiamo ripetendo delle questioni conosciute. Può darsi, ma reputiamo che mai come in questi ultimi tempi sia importante smarcarsi e sottolineare come l'operato dell'Amministrazione Zanotelli sia lontanissimo dal nostro pensiero e dal nostro programma. Noi infatti abbiamo sempre pensato che la nostra gente dovesse avere la priorità su tutto, non in termini di mera chiusura, ma in termini di risposta ai bisogni nonché di azioni per il domani, per costruire il futuro. Il futuro non si crea senza qualità della vita, senza opportunità per tutti, senza prospettive concrete di miglioramento.

Abbiamo assistito ad interventi di piccolo cabotaggio, a distribuzione di denaro a pioggia con una miriade di piccoli contributi, senza una visione o un progetto complessivo e abbiamo osservato come il nostro Comune sia un po' languendo, essendo stato espropriato volontariamente di molte funzioni e soprattutto del ruolo di volano della nostra Valle.

Partiamo con **Lisignago**: praticamente ogni istanza è stata disattesa, pensiamo *in primis* al punto bar/ristoro ma soprattutto ritrovo. Nulla è stato fatto e le voci che serpeggiano dicono che non si vuole mettere in "discussione la libera concorrenza". Concorrenza di chi? Considerato che a Lisignago non c'è alcun esercizio pubblico configurabile come bar.

A **Cembra** si è pensato di spostare l'asilo nido senza valutare veramente dove spostarlo, infatti i locali dell'asilo di Lisignago hanno presentato la brutta sorpresa di avere l'amianto. Ma, peggio ancora, le nostre famiglie, che già dall'anno educativo 2011/2012 potevano contare su un proprio servizio di asilo nido, si troveranno dal prossimo anno a fare i conti con tutte le altre famiglie della Valle, verrà infatti fatta un'unica graduatoria e tutto il servizio sarà gestito dalla Comunità di Valle, cui il Comune

di Cembra Lisignago ha deciso di passare la competenza, spogliandosi della titolarità di un servizio

importantissimo per la nostra gente. La motivazione è stata quella che era troppo laboriosa la sua gestione e così si sarebbe creato un sistema di costi omogeneo su tutto il territorio valligiano. Le convenzioni con gli altri Comuni sono sempre state fatte, garantendo collaborazione con essi, ma l'allora Comune di Cembra aveva sempre conservato la regia, quel ruolo che compete a chi organizza e mette i fondi. I nostri piccoli ora potranno solo sperare di non trovare altri piccoli valligiani che hanno maggior punteggio di loro, infatti nessuna garanzia di riserva di posti ci sarà più per i nostri. L'unico punto in convenzione è che ci sarà un posto garantito ad ogni Comune; si avete inteso bene, Cembra Lisignago, ora potrà contare solo su un posto garantito, gli altri saranno messi a disposizione di tutti mentre, prima, i posti erano 17/18, creando due *part time*, e erano tutti per i nostri piccoli, da mettere a disposizione degli altri Comuni, una volta verificate le nostre necessità. Questo è il risultato. Noi non vogliamo chiudere agli altri, non lo abbiamo mai fatto, ma siamo stati disponibili solo dopo aver verificato il nostro fabbisogno.

Ovviamente abbiamo votato contrario alla deliberazione, che disponeva questo passaggio, argomentando puntualmente ma la nostra è stata una voce nel deserto.

La colonia estiva, avviata con successo dall'Amministrazione precedente, aveva come connotazione quella di dare risposte ai bisogni delle famiglie e lavoro alla nostra gente, sia come assistenti che come personale ausiliario; di effettuare gli acquisti per i prodotti alimentari sul posto, cioè presso i nostri esercenti e veniva gestita con un obiettivo di mero pareggio, ossia si pensava che fosse importante coprire i costi e dare un servizio via via sempre più gradito alle famiglie. Bene, da quest'anno il servizio ristorazione e pulizia non è stato più gestito direttamente dal Comune ma è stato esternalizzato, mediante affidamento ad una cooperativa di Trento, con una lievitazione dei costi. Il risultato ottenuto è stato che la spesa sicuramente non è stata fatta presso i nostri negozi, i dipendenti stagionali, quali cuoca ed insergente non hanno trovato lavoro presso il Comune. Un bel risultato davvero ma, del resto le premesse c'erano tutte, quando lo scorso anno la Vicesindaca è stata rimborsata di spese effettuate su Internet, da

lei effettuate per l'organizzazione della colonia. Forse tutto questo il prossimo anno non accadrà più, magari ci penserà la Comunità di Valle ...

Negli ultimi tempi si fa tanto parlare, sia nelle sedi istituzionali sia altrove, delle vicende dell'impianto di cogenerazione di Cembra, questione complessa, attualmente al vaglio della magistratura sia per un procedimento penale che per uno civile. Ci sono le sedi opportune dove tutti gli aspetti saranno valutati e decisi: si tratta dell'unico luogo idoneo ad accertare o meno la sussistenza di eventuali responsabilità.

Pensiamo infine che l'interesse di tutti, sia della Maggioranza che della Minoranza, sia quello di lavorare per il bene della comunità. Questo era e rimane il nostro obiettivo.

Un caloroso saluto a tutti.

Il Gruppo consiliare "Il Bene in Comune"

*Antonietta Nardin, Pietro Cavagna,
Antonio Gottardi, Pio Lona e Vito Miacola*



Nido d'infanzia

→ Costruiamo insieme il nostro giardino

Il nido d'infanzia "L'orsetto viaggiatore" attualmente sito a Cembra e gestito dalla Cooperativa Sociale Città Futura, da gennaio cambierà sede spostandosi a Lisignago negli ex spazi della scuola dell'infanzia, inglobando anche il giardino pubblico adiacente.

L'ambiente esterno diventerà un'aula aperta che permetterà ai bambini di fare esperienze senza muri, avendo il cielo, gli alberi e l'erba come confini. Il giardino del nido diventerà un luogo privilegiato di cura, gioco, scoperta ed esperienza per i bambini "grandi" e "piccini".

Lo spazio sarà progettato e allestito per stimolare la fantasia e la creatività, il movimento, la socializzazione e la scoperta attraverso la predisposizione di zone con differenti caratterizzazioni: assi su cui camminare in equilibrio per affinare le proprie capacità motorie, sabbia con i legni riportati dal mare d'inverno o con i legni raccolti nel bosco, ambienti fantastici per liberare le emozioni nel gioco. Ma potrà esserci anche molto altro, perché sui tavoli si potranno plasmare opere tridimensionali con l'argilla, si potranno portare fiori, foglie e insetti per studiarli con la lente d'ingrandimento.

Gli assi portanti che orienteranno la progettazione e l'utilizzo del giardino sono l'autonomia del bambino,

intesa non tanto come abilità a esercitare senza aiuto esterno una qualsiasi attività, quanto come gusto e piacere nell'esplorazione e nella scoperta autonoma; il movimento, l'esplorazione e la curiosità: il primo in quanto bisogno fondamentale per la crescita di ogni bambino, la seconda come scoperta del mondo che presuppone la vita all'aria aperta, la terza in quanto motore della scoperta, nonché attitudine individuale di ciascun bambino.

In un'ottica di promozione di una cultura della prima infanzia, il nido si propone di attivare una rete di relazioni territoriali, dal momento che il "sistema educativo e formativo di una comunità" è costituito dall'insieme delle opportunità formative e sociali del territorio stesso. Tale sistema parte dalle singole famiglie, passa per il nido e i vari gradi della scuola, intreccia i servizi educativi e culturali dell'associazionismo, per arrivare infine ad includere le agenzie socio-culturali. Dal confronto e dalla collaborazione tra questi diversi enti e dalla messa a disposizione delle diverse competenze di coloro che vi operano, prenderanno vita idee e proposte di esperienze per i bambini che frequenteranno il giardino del nido e non solo...

Cooperativa Città Futura

→ In continua crescita

Anche quest'anno il Comune di Cembra Lisignago ha organizzato la colonia estiva diurna per otto settimane (dal 19 giugno al 12 agosto) garantendo in tal modo un sostegno prezioso a supporto delle famiglie. Nella convinzione di poterci sempre migliorare si è cercato di proporre ai ragazzi settimane più strutturate e variegate uscite sul territorio introducendo alcune novità. Grazie alla collaborazione con la locale



APT i nostri ragazzi, in occasione della consueta gita del mercoledì, hanno potuto partecipare ai laboratori itineranti: "In Val Fredda - Paesaggi lunari di pietra" (escursione al lago di Lases, dalla torbiera del Palù Redont fino a giungere in Valfredda dove si possono vedere i fenomeni delle "buche del ghiaccio") e "Il sentiero del Macabrot" e del "Lac del Montesel" (che partendo dalla Chiesa di S. Floriano arriva al laghetto di Montesel) con tappa, grazie all'ospitalità del Comune di Giovo, presso la casa civica di Valternigo. Queste giornate sono state occasioni per scoprire posti "magici" del nostro territorio in compagnia di una guida esperta. Grande entusiasmo è stato registrato per la gita al Giardino Botanico Alpino alle Viote del Bondone e al rinomato parco giochi alpino progettato e realizzato dal MUSE. Anche quest'anno siamo andati alla piscina di Cavalese e non abbiamo potuto rinunciare alla giornata al Ranch Doss Caslir. Grazie a Rosa e Renzo per aver regalato momenti indimenticabili ai nostri bambini. Da sottolineare anche il successo della giornata a Ponciach, ospiti della casetta del Comune di Altavalle con visita alla stalla della signora Maria Rosa. Ovviamente non potevano mancare le giornate in Maderlina e alle Vegiose. Anche se quest'anno la cuoca Alma non ha potuto essere dei nostri per propri impegni ci ha comunque invitati nella sua baita alle Vegiose, una delle uscite che i ragazzi amano di più.

Nel tentativo di avvicinare i ragazzi già da piccoli al mondo dell'associazionismo, così presente ed importante nel nostro tessuto sociale, ogni settimana si è proposto l'incontro con una realtà operante sul

nostro territorio. Ringrazio tutti coloro che ci hanno ospitato presso le loro sedi o sono venuti a trovarci per illustrarci la loro attività: la Fanfara Alpina, la Stella Bianca, i Vigili del Fuoco, Willy Shark, il Rocky Rock, la Cantina Sociale, i Carabinieri e per finire il signor Valerio che ci ha ospitati nel suo "volt" e ha mostrato ai ragazzi come fare i cesti di vimini.

Credo che il risultato ottenuto possa considerarsi positivo non solo in ragione di una proposta più ricca e variegata, ma anche in ragione del contenimento dei costi. Grazie alla collaborazione con altri enti è stato possibile partecipare a nuove gite e laboratori senza costi aggiuntivi e, in seguito alla riorganizzazione del servizio di pulizia presso la sede del Municipio, siamo riusciti in accordo con la ditta, a far eseguire il servizio giornaliero presso la colonia estiva senza dover integrare l'incarico alla stessa.

La spesa totale sostenuta per la colonia estiva è stata di 24.000 euro per un totale di 1192 presenze, importo finanziato quasi per il 70% dalle quote di iscrizione (che sono rimaste invariate rispetto agli anni scorsi) e il rimanente 30% con contributi, appositamente previsti per le attività estive, dal BIM, dalla Provincia e dalla Comunità di Valle senza nulla incidere sul bilancio del nostro Comune.

Tutta l'attività proposta è stata coordinata dall'Amministrazione in collaborazione con le assistenti: Anna Dallagiacoma, Roberta Lona, Sara Pellegrini, Francesca Piffer e Jenis Ferretti. Voglio complimentarmi con loro per l'ottimo lavoro e per la disponibilità sempre dimostrata nei confronti delle esigenze delle famiglie.

Alessandra Ferrazza

→ Il Centro Civico ha aperto le sue porte!

Dopo molto tempo e in seguito alla conclusione dei lavori necessari per compiere con la normativa vigente in termini di sicurezza, il Centro Civico (o El Vecio Comun come da molti spesso ancora chiamato con affezione) ha finalmente aperto tutte le sue porte per l'attività: quella che prima era la sala di degustazione è ora una cucina a tutti gli effetti, così la sala grande degli affreschi può essere utilizzata in maniera indipendente. Attualmente, ad esempio, per via dei lavori di ripristino dello stabile delle ex elementari, le ore di ginnastica dell'**Università della terza età** trovano infatti qui la loro sede temporanea.

Come previsto dal **regolamento comunale**, inoltre, questo spazio rimane a disposizione di associazioni e privati che ne vogliano fare buon utilizzo (potete trovare il regolamento sul sito del comune a questo link: www.comune.cembralisignago.tn.it/Comune/Atti-e-documenti/Regolamenti-e-disciplinari/Disciplinare-d-uso-per-l-utilizzo-del-piano-terra-del-Centro-Civico-di-Lisignago).

Oltre al piano terra, già parzialmente utilizzato nei mesi passati, le porte sono state aperte anche al piano superiore, permettendoci di consegnare una sede ad alcune associazioni che ancora non ne avevano una propria: sono queste il **gruppo SAT di Lisignago**

che condividerà la sala più grande assieme alla **Pro Loco di Lisignago**; le due sale più piccole invece, sono state messe a disposizione delle attività di **catechesi** e del **Gruppo Parrocchiale**.

Questo spazio condiviso, e in parte anche un po' auto-organizzato dalle associazioni, speriamo si confermi come luogo di **aggregazione, progettazione e collaborazione**, come tutti gli spazi pubblici dovrebbero essere. Speriamo anche che si popoli e che insieme all'edificio dirimpetto, che ritroverà presto una nuova, splendida forma, diventando l'asilo nido comunale, possano catalizzare una parte della vita del paese in uno dei suoi cuori forti. E speriamo, anzi **promettiamo**, di festeggiare presto insieme a tutti voi la conclusione di queste due importanti opere.

Un'ultima speranza da riporre infine in queste righe, che la maggior integrazione e l'utilizzo di quest'area, possa agire sulla sensibilità di chi, pigramente e in modo maleducato, parcheggia la macchina dove non è previsto né concesso: potrebbe essere una buona occasione per rendersi conto che il grande parcheggio che sta sotto la Piazza della Chiesa, dista poi solo qualche decina di passi dalla Piazza Centrale.

Laura Tabarelli

Ufficio tecnico

→ Approvato il nuovo piano di protezione civile

Il 28 settembre scorso il Consiglio Comunale ha approvato all'unanimità il Piano di protezione civile del Comune di Cembra Lisignago. Già i due comuni dal 2014 si erano dotati dei rispettivi Piani di protezione civile, strumenti resi obbligatori per legge provinciale dal 2011.

Il Piano, prima fusione di uno strumento di pianificazione comunale, riporta per il comune unito l'insieme organico dei dati, quali le caratteristiche del territorio, le mappe dei rischi, la disponibilità di uomini e mezzi e le procedure relative all'organizzazione dell'apparato di protezione civile comunale. Esso si propone l'intento di una programmazione di interventi, che in presenza di eventi straordinari, permettano di individuare le direttrici prioritarie di azione al fine di minimizzare il rischio alle persone e alle cose, individuando, tra l'altro, le zone critiche sia in termini territoriali che umani e sociali. Per volontà della Provincia i Piani di Protezione Civile Comunali sono tutti strutturati e codificati nelle terminologie nella stessa maniera su tutto il territorio provinciale, in modo da renderne agevole e uniforme

la loro lettura da parte di personale esterno alla nostra realtà che si dovesse trovare ad intervenire in zona.

I lavori di accorpamento dei due piani, sono stati eseguiti in accordo con i corpi dei vigili del fuoco volontari e delle altre associazioni di volontariato che operano sul territorio, dal vigile Marco coadiuvato dal personale dell'ufficio tecnico comunale e dai tecnici del servizio protezione civile della Provincia.

Sul sito istituzionale del comune è consultabile una versione riassuntiva e ridotta del documento originale adottato dal Consiglio.

Il Piano è strutturato per essere uno strumento dinamico. Esso sarà aggiornato annualmente dagli uffici in alcune sue parti in modo da rappresentare sempre in maniera abbastanza fedele la situazione territoriale ed organizzativa del sistema di intervento in emergenza. L'ufficio tecnico è a disposizione per raccogliere segnalazioni di criticità territoriali rilevanti e con l'occasione augura a tutti un Buon Natale e un Sereno 2018.

Ing. Nadia Concin

→ Nuovo slancio al percorso del Dürer

È stata finanziata all'80% su un importo di spesa ammesso di 146.873,31€ dal GAL Trentino Centrale, il progetto che prevede la manutenzione straordinaria del sentiero del Dürer, partendo dal confine con Salorno fino alle Piramidi di Segonzano. Dopo un primo sopralluogo con i tecnici della Comunità di Valle, in cui è stato constatato lo stato di degrado di alcune tratte del percorso, a cui si aggiungevano spesso delle difficoltà pratiche nel seguire con continuità la traccia del sentiero, il comune di Cembra Lisignago si è fatto capofila di un progetto congiunto con gli altri comuni di sponda trentina interessati dal sentiero (Givo, Altavalle e Segonzano), presentando una domanda di contributo sulla misura 7.5 del progetto Leader, il cui bando scadeva nel luglio scorso. L'azione prevista dal bando si proponeva proprio di rispondere in maniera concreta alle carenze riguardanti le infrastrutture ed i servizi dedicati alla conoscenza delle peculiarità del territorio in chiave turistica, con l'obiettivo specifico di migliorare l'offerta attraverso la riqualificazione della rete sentieristica, delle strutture di servizio ed informative e delle altre strutture ricreative e sportive presenti sul territorio. I lavori, che avranno luogo a partire dalla primavera 2018, permetteranno di uniformare il livello di percorribilità del percorso, facilitando la fruibilità e l'individuazione dello stesso lungo tutta la tratta. Questo intervento appare quanto mai tempestivo in quanto, parallelamente, sta partendo un secondo progetto coordinato dal comune di Egna, finalizzato alla promozione e valorizzazione del sentiero del Dürer, che auspicabilmente aumenterà il flusso di persone, soprattutto di matrice germanica, che



si troveranno a frequentare i luoghi attraversati nel 1494 dal famoso pittore tedesco nel suo viaggio verso Venezia. Questa iniziativa, che ha un importo complessivo di 80.000€, ha beneficiato di un finanziamento della Regione Trentino Alto-Adige per il 40% (32.000€) e vede la compartecipazione anche finanziaria di tutti i sei comuni interessati dal percorso (Egna, Salorno, Givo, Cembra Lisignago, Altavalle e Segonzano) nonché di altri enti e istituzioni del territorio. I lavori saranno affidati allo Studio O2 di Michael Dallagnol e vedranno la luce nel corso del 2018.

L'insieme di queste progettualità costituiscono un importante tassello per il rilancio dell'offerta turistica del nostro territorio, complementare a quella legata alla viticoltura e ai prodotti enogastronomici, su cui tutte le amministrazioni ed enti coinvolti nutrono grandi aspettative e che insieme possono favorire la creazione di nuove opportunità imprenditoriali e di lavoro in Valle di Cembra.

D.Z.



→ La proposta del nuovo stemma comunale

È stata approvata all'unanimità dal consiglio comunale del 30 novembre la proposta del nuovo stemma e del nuovo gonfalone del comune di Cembra Lisignago. L'incarico era stato affidato all'araldico Marco Foppoli, il quale, già membro della Schweizerische Heraldische Gesellschaft (Società Svizzera di Araldica) e del Centro Italiano di Studi Vessillologici, nonché "Accademico" dell'Académie Internationale d'Héraldique di Ginevra, vanta un curriculum di lungo corso e di primissimo piano in materia. Nella sua proposta grafica egli ha voluto interpretare i due stemmi precedenti secondo i più consueti canoni grafico-araldici, disegnando il nuovo stemma in maniera conforme alla *blasonatura* (ovvero la descrizione tecnico-blasonica dell'insegna) ed aderente ai caratteristici stilemi araldici. Scendendo nel particolare, come comunicatoci dal Foppoli, sul precedente stemma di Cembra si è agito rafforzando i bordi del grappolo d'uva per

ovviare all'aspetto da "cartolina botanica" e potenziare la sua caratterizzazione a "stemma" con linee più marcate e un aspetto più stilizzato. Per la figura di San Biagio Vescovo, Foppoli asserisce che, essendo il precedente esemplare dello stemma di Lisignago di modesta qualità grafica, vago e amatoriale dal punto di vista araldico, pur riportando doverosamente tutti gli elementi costitutivi precedenti del Patrono per aspetto, posizione, caratteristiche, etc., si è ispirato alle raffigurazioni di santi Vescovi di epoca gotica tipiche dell'ambito alpino seguendo una tipologia che risulta del tutto appropriata per distinguere l'insegna di un Comune situato nella Provincia di Trento.

Questa proposta, rimasta a lungo esposta sul sito internet del comune prima della sua approvazione in consiglio comunale, sarà ora trasmessa alla Giunta provinciale per l'approvazione definitiva ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 01.02.0205.

Questa le descrizioni araldiche di stemma e gonfalone:



Scudo partito, nel 1° di rosso al grappolo d'uva moscatella fogliato e pampinoso al naturale (Cembra), nel 2° d'oro alla pala d'altare d'argento, sagomata da una cornice in legno naturale, recante al centro la figura di San Biagio in abiti vescovili, il volto di carnagione, il piviale di rosso guarnito d'oro, la mitria di rosso decorata d'oro, la tunica d'argento, e impugnante con la mano destra il bastone pastorale d'oro posto in sbarra e con la mano sinistra la spada d'argento manicata d'oro posta in banda (Lisignago).



Drappo partito di giallo e rosso caricato sulla linea di partizione dello stemma di Cembra Lisignago sopradescritto e recante in alto la scritta a caratteri maiuscoli d'argento "Comune di Cembra Lisignago". L'asta orizzontale argentata, quella verticale ricoperta di velluto giallo e di rosso alternato a spirale.

→ Grazie don Rodolfo

Domenica 27 agosto, le parrocchie di Cembra, Faver e Lisignago, hanno salutato il parroco Don Rodolfo Minati, che per raggiunti limiti d'età, dopo 12 anni, lasciava le nostre parrocchie per svolgere il suo servizio di collaboratore pastorale in Valsugana. Durante la Santa Messa celebrata nella chiesa di Cembra, le tre comunità hanno salutato il parroco con gesti, canti e preghiere, rivoltegli in segno di ringraziamento per il servizio svolto in questi anni, per il suo impegno, la sua cordialità e la grande determinazione volta alla realizzazione del nuovo teatro oratorio, ormai in fase di ultimazione.

Don Rodolfo ha svolto il suo compito di pastore con impegno e disponibilità all'ascolto ed alle esigenze di ogni persona incrociata nel suo cammino, senza mai stancarsi e con una buona parola per tutti.

A lui sicuramente va il grazie delle comunità di Cembra Lisignago e Faver per la costanza, la determinazione, l'impegno profuso in questi anni, e l'augurio di un nuovo e sicuramente gratificante impegno come collaboratore pastorale nella sua terra d'origine.

Donatella Pedot



Sto studiando modalità nuove per portare speranza e spesso mi sembra di portare acqua con una cesta, ma in fin dei conti mi dico che l'acqua che perdo inaffia il cammino.

E vado avanti...

Padre Fabrizio

Padre Fabrizio c'è. A distanza di un anno dal suo viaggio verso nuove mete ed incontri, è tornato tra di noi, finalmente a casa. Lo abbiamo visto nella Messa celebrata nella sua Chiesa di Piazza, era con noi nella fiaccolata per la pace e durante il percorso ci ha dato una mano a piantare i cippi di castagno che simboleggiano le quattro lettere che compongono la parola PACE, era tra di noi su alla casa di Valle Aperta e ci ha aiutato a cercare di capire quanto importante sia la vita di comunità per coloro che soffrono nella mente e nel cuore.



Un momento della fiaccolata per la pace

Questi momenti, organizzati dalle Associazioni **Stella Bianca, Valle Aperta e Sorgente 90**, ci hanno accompagnato recentemente attraverso un percorso di conoscenza e di comprensione di quanto sia stata importante la sua figura nella nostra Valle e di quanto sia ancora fortissima la sua presenza nelle realtà che ha contribuito in maniera determinante a far nascere e crescere.

Noi come ci ha insegnato andiamo avanti nel nostro cammino cercando di seguire il suo solco.

Sorgente 90, Stella Bianca, Valle Aperta

→ Caneve aperte: il piacere di brindare a una tradizione

Un rinnovato percorso alla scoperta del centro storico di Cembra e dei suoi avvolti, nonché un rinnovato menù per gli oltre mille partecipanti alle Caneve Aperte dei Cembrani D.O.C. Dopo la partenza presso la Chiesa di Santa Maria Assunta, situata all'inizio del paese, la prima tappa era a soli cinquanta metri: due Caneve per degustare la birra artigianale di Maso Alto abbinata a crauti e würstel della Macelleria Paolazzi di Faver. Si è proseguiti per le vie della contrada di San Pero fino alla Chiesa di San Pietro, gioiello del XV secolo, aperta con visita guidata per l'occasione, prima di degustare un calice di Trentodoc presentato da Opera Vitivinicola in Valdicembra, ospitata nella Caneva del Zanettin, accompagnato dalla carne salada qualità trentino del Salumificio di Casa Largher servita presso la loro Caneva dei Visenzi, impegnata anche per il "Battesimo degli Speck". Proseguendo, la Caneva di Giorgio Nardon, un vero tempio del Müller Thurgau, con oltre ottocento bottiglie del vino simbolo della Val di Cembra è stata animata dal Comitato Mostra Valle di Cembra che ha offerto una degustazione dei vini che hanno partecipato alla 30° edizione Rassegna Müller Thurgau. La degustazione dei Müller Thurgau dei Cembrani DOC è stata invece proposta da Simoni Michele Azienda Agricola nella Caneva del Fidenzi, abbinato

alla rinomata luganega della Macelleria Paolazzi Luigi di Cembra. Presso la Caneva dei Vigilioti, l'Agritur Simoni ha preparato il suo mitico tortèl di patate, accompagnato dallo speck della Val di Cembra della Macelleria Zanotelli. Il piatto è stato servito in abbinamento

al prodotto a marchio Cembrani DOC "708 km Cembrani Bianco", frutto della selezione dei consorziati per mettere in bottiglia il gusto della Val di Cembra. Alla Caneva Riccadonna, le ragazze di Villa Corniole hanno proposto i Gewürztraminer abbinati al formaggio di capra e miele del Caprificio Onorato Matteo di Segonzano. Nella Caneva del Pondor è stata allestita una mostra del Gruppo Fotoamatori di Segonzano sulle quattro stagioni della Val di Cembra, legata ad un'estrazione di fornitura di vini Cembrani DOC, che ha registrato oltre quattrocento voti. La Caneva del Fattori ha ospitato quest'anno il Riesling&F.lli abbinati alla focaccia salata preparata dal Rifugio Lago Santo, servita adiacente nel sottoportico Moar. La tappa della Caneva sette è stata divisa su due postazioni: Caneva dell'Anino e Caneva del Ruggero, dove



gli studenti del Centro Formazione Professionale di Tesero hanno servito rispettivamente Canederli di Formaggio Caseificio Cavalese e porri, preparati da loro, e la Schiava. Entrambe erano state scenicamente allestite con i manufatti degli studenti della scuola del legno. Anche l'ottava sosta è stata divisa su due caneve: Caneva del Tondin e Caneva del Delladio, dove gli alpini hanno preparato gli spiedini della Macelleria Paolazzi di Cembra e Zanotelli Società Agricola ha proposto le degustazioni dei Pinot Nero e Lagrein della Val di Cembra. Palazzo Barbi ha ospitato la caneva finale con gli strauben e le grappe dei Cembrani DOC Distilleria Paolazzi Vittorio e Distilleria Pilzer di Faver. Presenti nelle casette sul viale anche Azienda Agricola Giove

Officinali di Grumes con scioppi, infusi e molto altro, e un'enoteca finale dove poter acquistare i vini degustati. Lungo il percorso, sono stati ben sei i concerti proposti con musica d'intrattenimento per tutti i gusti: corni svizzeri, Zintoboy, Rooster Booster, Malegria Primos Estilo, Coro vecchie tradizioni cembrane, Citrosodina Spray e Niutenti.

Grande soddisfazione per i Cembrani D.O.C. che ringraziano i proprietari delle Caneve per averle messe a disposizione e l'amministrazione comunale per la fattiva collaborazione.

L'edizione 2018 sarà il 13 ottobre e il consorzio è alla ricerca di nuove Caneve da inserire sul percorso. Qualora qualcuno fosse disponibile, di seguito il contatto di Mara tel. 3935503104.

Stella Bianca

→ La formazione continua

Per tutto l'anno 2017 sono proseguiti i momenti formativi organizzati in collaborazione con i Vigili del Fuoco di Cembra. L'idea è nata nel maggio 2016 e, vista la positività con cui l'iniziativa è stata accolta dai volontari di entrambi i corpi, auspichiamo



che queste esercitazioni diventino una consuetudine del primo martedì di ogni mese. In questi mesi, alcuni nostri Istruttori certificati insieme ai Comandanti dei Vigili del Fuoco della sponda destra della Valle ed al Soccorso Alpino, stanno organizzando una manovra che si terrà nel mese di gennaio 2018, dove verranno simulati potenziali scenari di incidenti che possono verificarsi nella vita di ogni giorno sul nostro territorio. Sempre nell'ottica di garantire alla popolazione la miglior assistenza possibile, nel 2017 tutti i volontari attivi sono stati addestrati e certificati sul sostegno delle funzioni vitali dei bambini (protocollo PBLSD).

A distanza di un anno dalla scomparsa di Padre Fabrizio Forti, insieme alle Associazioni Valle Aperta e Sorgente 90 sono stati organizzati tre momenti di

condivisione e riflessione sui temi della pace e sulla relazione di aiuto a persone in difficoltà, aspetti cardine della vita di Fabrizio. La sede di Cembra della Stella Bianca ha ospitato i partecipanti alla Fiaccolata della Pace di sabato 04 novembre, accogliendoli all'arrivo con un bel piatto di orzotto fumante.

Stella Bianca Valle di Cembra



→ La Canta dei Mesi

Foto dell'articolo:
Gianni Zotta

Sono già trascorsi quattro anni. Era il 2013 quando ci siamo voluti riproporre al cospetto del nostro paese con la tanto amata, ed attesa, Canta dei Mesi. Non è stato per niente difficile radunare attorno all'idea i molti che non si rassegnavano a che la manifestazione culturale cembrana, forse maggiormente rappresentativa, non riuscisse a concretizzarsi.

Quanto tempo era passato dall'ultima rappresentazione? Dieci anni? qualcosa in più? Ma l'entusiasmo non era minimamente scomparso. Anzi. Alla prima concreta proposta di ricostituzione del gruppo, tutti coloro che già ne facevano parte nei decenni precedenti, hanno risposto con entusiastica e quasi fremente adesione. Ed ad essi si sono aggiunte le partecipazioni di alcuni giovani. Curiosi e nel contempo orgogliosi custodi dei valori culturali del proprio paese.

Ebbene... per riproporci abbiamo scelto una festività tra le più care e sentite dalla nostra popolazione,. Era il 15 di agosto.

Il giorno della Madonna. Subito prima della ricorrenza del Santo più caro a tutti i cembrani: San Rocco. Francamente tra noi tutti, anche se nessuno voleva darlo a dimostrare, serpeggiava un pò di timore.

Come saremmo stati accolti dalla nostra gente?

Questa rappresentazione, ingenua e completamente scollegata dal tempo moderno, avrebbe suscitato ancora interesse?

Oppure... cosa peggiore... saremmo stati considerati un gruppo folkloristico che si riproponeva



solo per appagare il desiderio di spettacolarizzazione della nostra cultura da parte di un turismo talvolta superficiale, seppure motivato da lodevole curiosità?

Quella sera, non possiamo nascondere, eravamo veramente titubanti. Non volevamo darlo ad intendere, ma chissà perché, prima di presentarci nella piazza dove si sarebbe svolta la rappresentazione, abbiamo sentito la necessità di sostare un'oretta di fronte a San Pietro. Nella nostra esclusiva intimità, per rinfrancarci tra una battuta di spirito e l'altra ed anche confidando nell'accogliente ed ospitale "caneva" del "Lodo".

E poi, quando ormai il buio nascondeva alla nostra trepidante curiosità, le presenze della gente, precedenti dall'orchestrina ci siamo finalmente avvicinati al palco. E lì ci ha accolti un altro suono. Sovrastante i clarinetti, la mandola, i violini dell'orchestra. Il suono dell'affetto, dell'amore con cui la Canta veniva accolta dal suo paese, e dai paesi limitrofi. Il clamore, ormai, degli applausi da tutti percepiti come sinceri, spontanei. Come se tutte quelle mani col loro concitante frastuono volessero dirci "che era ora". Che non aspettavano altro che di applaudire noi, la Canta, e con la Canta la cultura stessa, la tradizione più genuina, del proprio paese. Per un momento la gente, anche quella che ormai da parecchio non si incontrava, era tornata ad essere Comunità.

E quest'anno ci siamo riproposti. Dopo quattro anni. E siamo stati accolti con rinnovato, immutato entusiasmo.

Per noi, ritrovarci di fronte al nostro pubblico che con affetto ci ha manifestato tutto il suo sostegno, è stato motivo di grande gratificazione. Ed è in questa occasione che abbiamo voluto, trasgredendo ai dettami dello statuto che ci siamo dati, salutare e ringraziare alcuni nostri amici che non avrebbero più fatto parte attiva della Canta. A Lino Largher, ad Aldo Savoi e Franco Nardon, non solo noi, ma



tutto il pubblico di Cembra ha voluto attribuire un grazie sincero per tutti gli anni, anche e soprattutto quelli del secolo precedente, che li hanno visti in veste di partecipi attivi della Cantà dei Mesi. Come un grazie sincero va a Pietro Paolazzi ed a uno dei due “servi”, Franco Paolazzi. E a tutti coloro che nell’anonimato meno appariscente, provvedono a tutte quelle incombenze, non poche, indispensabili ad ogni armoniosa esecuzione del Gruppo.

Ma la Cantà ha fatto conoscere, anche la di fuori del proprio esclusivo ambito, la vita del contadino, che poi ne era il comune abitante, di Cembra.

Siamo stati invitati a Verla di Giovo, in occasione di una delle stupende manifestazioni della Festa dell’Uva, a Predazzo; ci siamo recati a Trento per il trentesimo della fondazione della Feccrit, e poi a Carano e a Faver dove siamo stati accolti con un entusiasmo quanto mai caloroso. E a San Michele all’Adige, presso il Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina, culla e scrigno prezioso della



cultura antropologica di tutta la Trentinità. Quella stessa San Michele all’Adige che ci ha invitati per il prossimo febbraio, nei giorni 3 e 4, al Gran Carnevale alpino, internazionale manifestazione culturale che vedrà in veste di partecipanti, gruppi della Valle D’Aosta, della Sardegna, della Basilicata, della Croazia e della Slovenia.

Alfonso Lettieri

Associazione Culturale Rocky Rock

→ School of Rock

Il 2017 sta per finire ma il Rocky Rock ha già le idee chiare per il 2018 e aspetta tutti voi ragazzi! Il progetto “School of Rock” si rivolge ai ragazzi tra gli 11 e i 15 anni e vuole proporre un remake del film omonimo del 2003, film al quale si ispira anche una serie TV per ragazzi molto nota.

Il film è una commedia musicale ambientata in una scuola elementare e vede protagonisti i ragazzi che, accompagnati dall’insegnante di musica, partecipano ad un concorso tra rock band. Grazie all’ascolto di canzoni e alla visione di filmati sulle band che hanno fatto la storia del rock, i ragazzi cominciano ad emozionarsi all’idea e partecipano con passione al progetto. La colonna sonora del film vede canzoni di gruppi storici del rock: The Doors, Ramones, AC/DC, Deep Purple, The Who, Black Sabbath, Led Zeppelin e altri.

L’obiettivo è di riproporre sul palco un riassunto del film. Il percorso inizierà visionando il film insieme ai ragazzi costruendo con loro la trama di quello che sarà lo spettacolo finale. Quindi i ragazzi saranno coinvolti nella fase di progettazione dello spettacolo, nonché nella realizzazione delle scenografie e diventeranno anche attori. Verranno individuati alcuni brani della colonna sonora che saranno studiati dai ragazzi insieme agli insegnanti in un percorso di circa 20 lezioni (alcune individuali e altre in gruppo) di batteria, chitarra e basso elettrico. Tali



brani saranno poi proposti durante lo spettacolo dai ragazzi che si esibiranno in gruppi. Mentre un gruppo suona gli altri saranno coinvolti nella recitazione e nell’allestimento delle scene, il tutto alternandosi nei ruoli. A tale scopo sarà anche proposto uno mini-stage teatrale per capire le basi della recitazione e per la realizzazione delle scenografie.

L’obiettivo del progetto non è solo quello di offrire una formazione in campo musicale, ma soprattutto di dare ai ragazzi l’opportunità di incontrarsi e di interagire, di collaborare tra di loro e con i loro insegnanti per realizzare insieme uno spettacolo diverso che potranno sentire proprio!

All’Associazione Rocky Rock non resta che augurare a tutti voi un sereno natale e felice anno nuovo!

→ 30^a rassegna Müller Thurgau - Vino di montagna

GRANDE SUCCESSO PER LA 30^a RASSEGNA MÜLLER THURGAU - VINO DI MONTAGNA Il Comitato Mostra è già al lavoro per il 2018

Si è chiusa con un grande successo di pubblico, turisti ed enoturisti, la 30^a edizione della Rassegna Müller Thurgau. Dal punto di vista tecnico, si sono registrate oltre 5.000 degustazioni presso le prestigiose sale di Palazzo Maffei e nel giardino dei Tre Maestri dove erano in assaggio anche gli ori e gli argenti premiati venerdì sera al 14° concorso internazionale, presenti Roberto Bellini, vicepresidente AIS nazionale e Mariano Francesconi Presidente AIS Trentino.

L'evento, tra i prodotti turistici per eccellenza dell'estate cembrana, ha proposto un mix di esperienze davvero vincente, accanto ad appuntamenti tecnici strettamente legati al vino e al territorio, richiamando in Valle il meglio della stampa di settore.

Tutto esaurito alla degustazione "La Grappa di Müller Thurgau: Analisi e sensazioni" tenuta dal dott. Sergio Moser della Fondazione Mach e ai due eventi dedicati al gemellaggio con la Comunità di San Patrignano.

Questi due progetti di solidarietà e beneficenza in particolare, hanno lanciato un messaggio importante. In un contesto in cui solitamente sono la

comunicazione e la commercializzazione a farla da padrone, l'invito a San Patrignano ha avuto un duplice significato: sociale e culturale.

In una valle in cui la viticoltura viene definita eroica, viticoltura finalmente gratificata con l'assegnazione della sottozona di produzione Trentino DOC Superiore "Valle di Cembra – Cembra", è stato spontaneo dare valore al progetto di recupero dell'Azienda Agricola e della Cantina Vini dell'Associazione proprio per sottolineare come la terra può aiutare a riprendere in mano la propria vita. Una metafora che da secoli caratterizza il lavoro del contadino di montagna.

"Evento nell'evento", la nona edizione del "Simposio di Scultura", organizzato dall'omonimo Comitato e svoltosi dal 27 giugno al 2 luglio, con un percorso nel centro storico e un laboratorio en plein air di 14 scultori di fama internazionale, che hanno interpretato il tema dell'acqua, elemento principale della vita.





La Mostra è stata inoltre arricchita da molte iniziative collaterali, dall'esposizione delle merlettaie del tombolo ai canti tradizionali cembrani, dalle visite guidate nel vigna delle Forche a cura di Cembra Cantina di Montagna alla new entry "Baite Aperte", tour enogastronomico organizzato dal consorzio Cembrani D.O.C., che ha visto la partecipazione di oltre 300 camminatori enoturisti provenienti da tutta Italia e dall'estero; e ancora la "Cucina delle Donne Rurali", esposizioni fotografiche e visite culturali alla Chiesa di San Pietro e al Castello di Segonzano, lo spettacolo "Una serata speciale" proposto il sabato sera dall'A.p.T. Piné Cembra e dall'Amministrazione comunale di Cembra-Lisignago. Non sono mancate l'animazione per bambini, musica jazz, pop e popolare che hanno richiamato a Cembra il pubblico delle grandi occasioni.

Bilancio quindi altamente positivo con importanti anteprime, proposte per tutto il mese di giugno dai soci della Strada del Vino e dei Sapori del Trentino nelle settimane precedenti la Mostra.

IL Comitato organizzatore, composto da operatori ma anche da numerosi volontari, appartenenti a settori legati non solo al mondo del vino e dell'agricoltura, è riuscito a catalizzare l'attenzione dei visitatori, del territorio ma anche delle istituzioni che hanno potuto testare l'impegno di una intera valle che si pone l'obiettivo ambizioso di rafforzare e

promuovere il prodotto enoturistico come volano dell'economia locale.

Il Comitato Mostra Valle di Cembra, guidato da Mattia Clementi (Presidente) ed Ermanno Paolazzi (vice-presidente), si pone infatti l'obiettivo di promuovere non solo il Müller Thurgau, che rimane il principe dei nostri vini, ma tutta la produzione enologica della valle. È stato intrapreso un percorso volto a far conoscere meglio le potenzialità del nostro territorio attraverso l'organizzazione di educational di giornalisti e blogger e la partecipazione a importanti fiere e manifestazioni nazionali ed internazionali (Vinitaly, Top wine 2950 Sass Pordoi, Milano Wine days di Civiltà del Bere, Merano Wine Festival per citarne solo alcuni...).

Particolare attenzione è stata data alla comunicazione del territorio in chiave turistica attraverso importanti collaborazioni con l'A.p.T. d'ambito e la Strada del Vino e dei Sapori del Trentino e, per il 2018 è già in calendario un corso di avvicinamento al vino i cui dettagli saranno pubblicati sui canali social e sul sito istituzionale www.mostamullerthurgau.it, dove è già iniziato il conto alla rovescia per 31° edizione. Il Comitato desidera ringraziare per l'attenzione e per la collaborazione riservata alla manifestazione e alle iniziative sin qui messe in campo e nel darvi appuntamento per il 2018, apre le porte a nuove forze e nuove idee.

Müller Thurgau - Vino di montagna

31^a rassegna Internazionale

Cembra – Palazzo Maffei | 28 giugno – 1 luglio 2018

→ Associazioni e associazionismo, lievito della società

La crisi economica attuale è la punta di un iceberg di una crisi ben più grande e profonda. Il mito della crescita continua basata esclusivamente sul consumismo più sfrenato e costruito sull'avere a discapito dell'essere è messa continuamente in discussione, peraltro se non per scelta almeno per necessità. Parole come sostenibilità e consumo consapevole sono sempre più frequenti diventando uso comune nel linguaggio popolare. Il cittadino non esente da colpe dovrà necessariamente rivedere il proprio modo di pensare ed agire e porsi all'interno della società come parte attiva. Il nostro disimpegno in questi ultimi anni ha raggiunto il massimo, con il voto espresso alle urne abbiamo delegato, senza però poi occuparci minimamente cosa le nostre deleghe abbiano sortito. In questo quadro di pessimismo generalizzato e imperante, trovare delle motivazioni al fine di dare nuovo slancio a questa società demotivata e provata diverrà prioritario se non assolutamente necessario. In questo contesto, le associazioni di volontariato proprio perché costituite da persone che si sono messe in gioco gratuitamente per un'idea o per una causa, potrebbero diventare punto di riferimento e la base su cui costruire nuova fiducia. Dunque le associazioni come lievito per far riprendere il cammino in positivo ad una società prostrata da continue notizie di scandali e ruberie. Un esempio, l'associazione **Transdolomites** che senza sosta va proponendo un innovativo progetto per una nuova mobilità nelle valli dell'Avisio e non solo, **la Ferrovia**, con una nuova metodica, coinvolgendo in primis il cittadino comune nelle scelte e nella progettualità, facendolo diventare di fatto parte attiva. Da anni noi del **Comitato "per non perdere il treno"** e l'associazione Transdolomites abbiamo cercato insistentemente di confrontarci con le comunità delle valli, con chi le amministra e con la politica provinciale, affrontando il tema mobilità a tutto tondo senza preclusioni, promuovendo innumerevoli iniziative al fine di far crescere prima di tutto la conoscenza e poi la coscienza, sottolineando di come il tema ambiente e mobilità sostenibile saranno elementi centrali e imprescindibili



per una crescita armonica di tutta una società futura. Certamente l'associazionismo potrà fare ben poco se non sarà affiancato da una VERA politica che abbandoni finalmente le logiche di partito ed i condizionamenti delle varie lobby, sappia finalmente rinnovarsi e riformarsi per mettere sempre al centro gli interessi generali. Anche una terza forza, l'imprenditoria dovrà però fare la sua parte, libera da sudditanze reali o presunte, dovrà valutare serenamente se le progettualità proposte siano non solo degne di attenzione, ma che siano altrettanto sostenibili e fattibili al fine di partecipare alla crescita della società non solo economica, perché se in una comunità il benessere è diffuso e consolidato nella sua più piena interezza, anche l'imprenditoria troverà risposta ad una sua più duratura esigenza di equo e giusto profitto. Partecipiamo la popolazione che nel solco del coinvolgimento attivo della popolazione l'Associazione Transdolomites organizza come di consueto da alcuni anni la lotteria della Befana che quest'anno spetta a noi della Valle di Cembra organizzare e che vedrà come clou della manifestazione, l'estrazione che avverrà il giorno 6 gennaio 2018 presso la sede dei Pensionati ed Anziani di Cembra alle ex scuole elementari a Cembra. Il ricavato della lotteria quest'anno andrà a finanziare uno studio che l'associazione ha promosso e commissionato per quantificare le possibili dinamiche in termini di mobilità espresse ed inesprese che vi sono e nascono all'interno delle valli dell'avisio. Invitiamo tutti ad acquistare il biglietto per poter dare maggiori strumenti a chi poi dovrà decidere sulla sostenibilità dell'intero progetto. E come ultima notizia, grazie all'Amministrazione del **Comune di Cembra Lisignago** finalmente abbiamo una sede in cui trovarci e discutere, una vera officina del libero pensiero aperta a tutti iscritti e non iscritti. La sede è presso le ex elementari a Cembra dove in maniera permanente è allestita una piccola mostra sia del vecchio **progetto ferroviario asburgico datato 1905** coinvolgente la Valle di Cembra, come degli studi redatti recentemente per una ferrovia nelle valli dell'Avisio a firma della **Qnex di Bolzano** e dell'**Università di Verona promossa dal Bim dell'Avisio**. Chiudo con un piccolo pensiero di Vittorio de Riccabona di fine '800 che la dice lunga sul pensiero dei nostri avi attualissimo anche ai giorni nostri:

Un paese senza vie di comunicazione è come un corpo che manchi della circolazione del sangue; non circolano né le persone, né le merci, né le idee.

*Il Presidente
Giuliano Poier*

→ Cultura in varie forme

Grande soddisfazione per la Fanfara Alpina di Cembra vedere ogni anno in crescita il numero degli allievi che si iscrivono ai propri corsi. L'anno scolastico 2017-2018 vede infatti iscritti ai corsi musicali dell'Associazione ben 37 ragazzi di età compresa tra i 6 e i 20 anni.

27 sono gli allievi iscritti al corso di strumento individuale, 20 di loro frequentano anche il corso di teoria e solfeggio a gruppi; 10 i più piccoli, dalla prima alla terza elementare, frequentano, divisi in due gruppi, i corsi di avvicinamento alla musica. Tutti i ragazzi sono seguiti da validissimi insegnanti della scuola musicale "Il Diapason" di Trento.

Passaggio importantissimo per i ragazzi è poi l'entrata nella Banda Giovanile, composta dagli allievi della Fanfara di Cembra e della Banda S. Valentino di Faver. Quest'anno conta ben 40 elementi, equiparabile a un gruppo dei "grandi" di tutto rispetto. Questo è un aspetto altamente formativo e sociale per tutti i giovani che si trovano a dover affrontare con serietà e con il giusto divertimento un impegno non indifferente, a capire che il proprio lavoro influisce sul lavoro degli altri.

Grande impegno da parte dell'Associazione anche nell'organizzare eventi per la comunità cembrana. Molto successo ha riscontrato la seconda edizione

della rassegna Note d'Estate, quattro serate concerto dove si sono esibite la Banda musicale di Egna, la Banda Civica "E. Bernardi" di Predazzo, la Fanfara Alpina di Cembra e il Gruppo Strumentale Giovanile di Lavis.

Ci sono state poi le Feste d'agosto in collaborazione con il Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Cembra; sei giorni di buona cucina e di spettacoli per tutte le età, dove la sinergia tra le due associazioni si è rivelata per la seconda volta vincente, dove le persone coinvolte, tutti volontari, hanno messo a disposizione il loro tempo con la voglia di far bene e di proporre dei bei momenti di svago e aggregazione.

Durante l'anno l'attività della Fanfara è stata molto varia, da sottolineare la partecipazione a marzo al 1° Festival Bandistico Valle di Cembra organizzato dal Corpo Bandistico di Albiano. Altre uscite sono state la 90a Adunata Nazionale Alpina a Treviso, i concerti a Gonzaga (MN), Cembra e a Predazzo, gli anniversari dei gruppi alpini di Capriana e Grauno e i servizi civili e religiosi in paese.

Auguriamo a tutti Buone Feste!

La Direzione



La Comunità della Valle di Cembra ha sempre ritenuto il settore del turismo sostenibile, un elemento strategico per lo sviluppo economico, sociale e culturale della valle, tanto che sono stati messi in essere una serie di interventi, iniziative e progetti volti al miglioramento e al potenziamento del settore medesimo.

Collegare la nostra valle con il sistema delle altre ciclabili della valle di Fiemme, della Rotaliana, della Valsugana e con quella che porta in Alto Adige, significa mettere la Valle di Cembra al centro di questo sistema ciclabile provinciale.

Abbiamo coinvolto gli amministratori della valle di Fiemme, in particolare i comuni di Capriana e Castello Molina di Fiemme, in una logica di sistema, che veda tutti gli attori coinvolti, fin dalle fasi iniziali, per condividere finalità, modalità di finanziamento e di gestione futura.

Connettere tra loro i paesi della valle di Cembra, longitudinalmente e tra sponde, attraverso percorsi a forte valenza paesaggistica e ambientale, significa, valorizzare il nostro territorio e fa crescere il senso di appartenenza dei nostri cittadini.

Un percorso ciclopedonale della Valle di Cembra, è una straordinaria occasione di sviluppo, noi ci crediamo, e abbiamo fortemente voluto iniziare questo percorso con questo lavoro che vi presentiamo.

In tale contesto si inserisce questo studio preliminare con lo scopo di individuare nuovi percorsi ciclabili

in Valle di Cembra.

È stato individuato un team di professionisti ognuno con delle proprie specializzazioni e competenze, che,

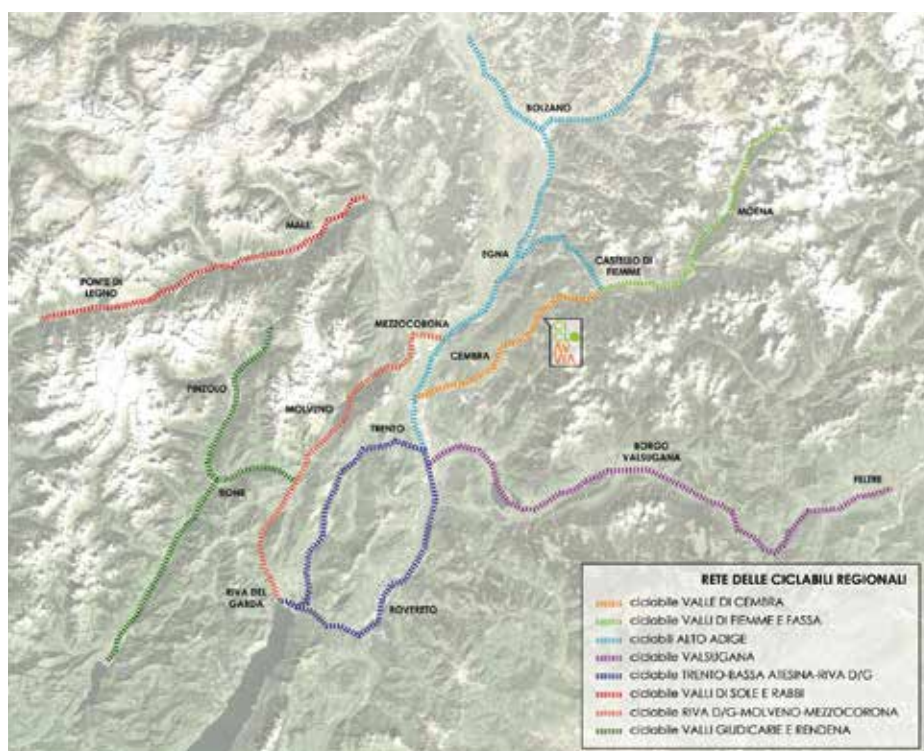
nell'estate 2016, si è occupato della progettazione architettonica e delle problematiche legate all'inserimento paesaggistico dell'opera, delle mappatura di percorsi esistenti, della fattibilità delle opere infrastrutturali, di una valutazione dei costi, di comunicazione e marketing.

Lo studio preliminare di nuovi percorsi ciclabili in Valle di Cembra CICLOAVVIA vuole essere un progetto che, adattandosi ai caratteri morfologici ed ambientali, alle attività presenti sul territorio, crei un percorso culturale diffuso che abbracci l'intera Comunità.

Percorrendo a piedi la Valle di Cembra da Lavis verso la Valle di Fiemme, il gruppo di lavoro ha sperimentato la diversità di paesaggio, di attività economiche, di esperienze turistiche, di coltivazioni agricole che si incontrano sulla sponda destra e sinistra Avisio. In questa esperienza aderente al territorio si inserisce il progetto CICLOAVVIA.

Simone Santuari

Presidente della Comunità della Valle di Cembra





Il percorso ciclabile **CICLOAVVIA** corre lungo la Valle di Cembra sulle due sponde per un totale di circa 90 Km e da Lavis, situato a 230 m slm, si collega alla Valle di Fiemme ad un'altitudine di 810 m slm in località Stramentizzo. Il percorso rappresenta un collegamento importante per i residenti e per i cicloturisti. Per questo si è pensato ad uno sviluppo su un doppio tracciato. Un primo tracciato che, utilizzando strade secondarie di varie tipologie, corre parallelo alle strade principali (SP 76, SP 71, SS 612) ed un tracciato che segue la via delle strade SP 76, SP 71 e SS 612 accompagnato da una linea rossa segnata a terra a segnalare la spirito bike della Valle di Cembra. La realizzazione di CICLOAVVIA è l'insieme di infrastrutture legate alla mobilità, di un centro culturale diffuso, di visioni comunicative e di una rete che coinvolga le risorse umane presenti sul territorio. Il nuovo sistema di tracciato viene organizzato ed attrezzato attraverso sentieri e strade secondarie sia ad uso già consolidato, sia di nuova realizzazione.

Il percorso, per unire paesaggi variegati, paesi, punti di interesse e servizi, presenta dei passaggi con dislivelli impegnativi per il ciclista non allenato e non attrezzato. In questo contesto si inserisce perfettamente l'utilizzo della bicicletta a pedalata assistita. Il fenomeno della e-bike può appiattire la Valle di Cembra, limitando le infrastrutture a passaggi di marcata difficoltà (superamento di rivi, di valli secondarie che s'innestano all'asse principale, attraversamento di strade, allargamento sentieri, messa in sicurezza di strade secondarie, nuove piste di collegamento). La bicicletta elettrica permette

a chi non possiede elevata preparazione tecnica e fisica di affrontare percorsi che attraversano valli e risalgono montagne. L'uso di e-bike permette di percorrere distanze maggiori.

CICLOAVVIA è contro la realizzazione di un unico tracciato di viabilità ciclabile costretto in barriere definite che ghettizzano il ciclista e non aumentano la consapevolezza nell'opinione pubblica dell'importanza di realizzare interventi atti a garantire lo sviluppo in sicurezza dell'uso della bicicletta.

CICLOAVVIA promuove un sistema complesso di valori creando una competizione tra sistemi territoriali.

La storia, la cultura, l'ambiente e l'economia della Valle di Cembra vengono connessi da un percorso ciclopedonale ad una rete di flussi europea. Per realizzare il progetto CICLOAVVIA si individuano 4 insiemi: INFRASTRUTTURE - CENTRO CULTURALE DIFFUSO - COMUNICAZIONE - COINVOLGIMENTO. Il centro culturale diffuso viene inteso come l'insieme di spazi, atti a contenere le unicità del territorio delle valli (campioni del ciclismo, vino, piccoli frutti, grappa, porfido, paesaggio fluviale, boschi, contadini di montagna, le Piramidi, monumenti storici e naturali). Sul territorio sono stati individuati immobili pubblici sotto utilizzati o abbandonati, ruderi privati e pubblici dove è possibile collocare il centro culturale diffuso. Si tratta di costruzioni situate in luoghi strategici lungo il percorso ciclopedonale, come luoghi di rilevanza paesaggistica, punti significativi per il ciclista, come ad esempio le fontane, siti turistici.

Attraverso le ricognizioni conoscitive effettuate

nell'estate 2016 sono state individuate delle emergenze territoriali e storiche: salvaguardare e valorizzare i paesaggi naturali ad elevata biodiversità ed i paesaggi antropici, sviluppare il tessuto economico dei servizi, aumentare il potenziale ricettivo, aumentare il livello di qualità architettonica e paesaggistica degli interventi pubblici e privati.

CICLOAVVIA è una straordinaria occasione di sviluppo perché attraverso il coinvolgimento di aziende agricole, cantine, ristoranti, alberghi, si innescano nuove opportunità di lavoro connesse al percorso ciclopedonale. CICLOAVVIA crea un sistema di mobilità alternativa interconnesso ai paesi per i residenti che possono muoversi in sicurezza. Il percorso incoraggia la mobilità ciclabile come valida

alternativa ecologica all'uso dei veicoli a motore.

Il progetto si sviluppa considerando i collegamenti al circuito delle ciclabili del Trentino Alto Adige. In Trentino sono già presenti oltre 400 km di percorsi ciclabili dislocati per esempio in alta val di Non, nell'area Adige Nord, Valsugana, Dolomiti Fiemme e Fassa, Val Rendena, Valle dei Laghi, Valle dell'Adige sud, Primiero, Valli Giudicarie Centrali e inferiori, Val di Sole, Riva del Garda. La Valle di Cembra risulta al momento esclusa da qualsiasi circuito di questo tipo. Questa è un'importante ulteriore ragione per portare avanti in maniera determinata questo progetto, allineandosi ad una politica turistica già in parte condivisa a livello regionale.

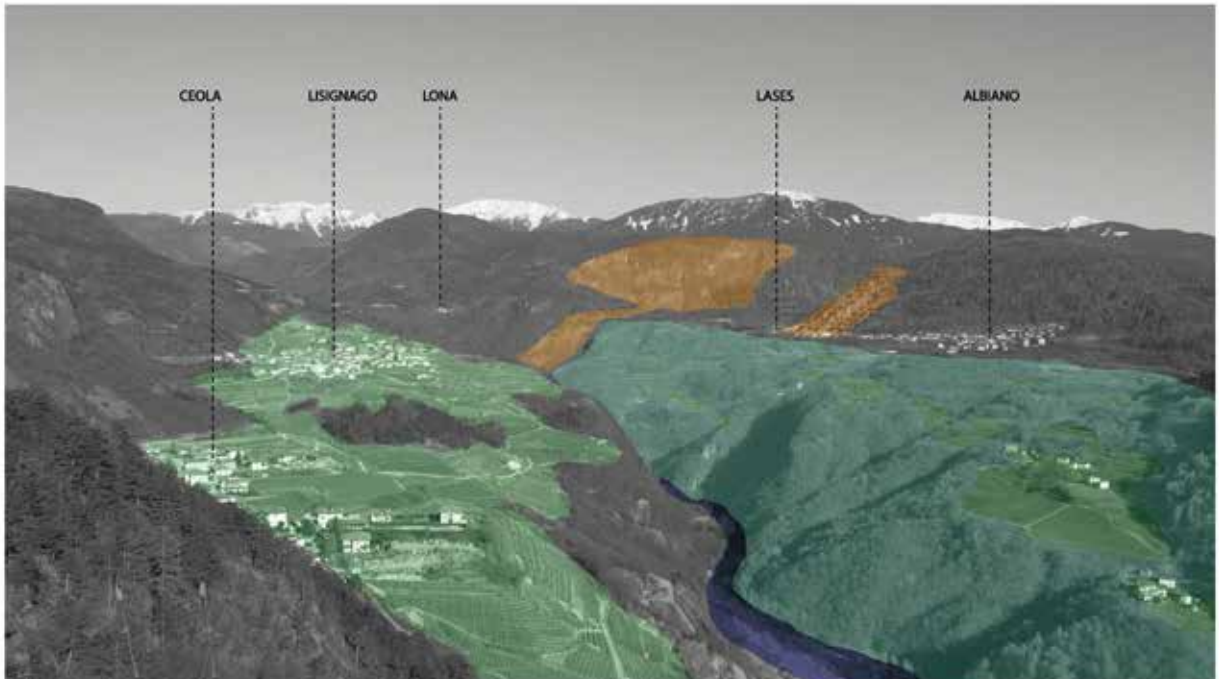
PAESAGGIO DELLA VITE

PAESAGGIO AGRICOLO

PAESAGGIO BOSCHIVO

PAESAGGIO FLUVIALE

PAESAGGIO ESTRATTIVO



UNA SCELTA IN COMUNE

*Esprimi la tua Volontà
sulla Donazione di Organi e Tessuti*



INFORMATI, DECIDI E FIRMA.

DA OGGI, ESPRIMERTI SULLA DONAZIONE DI ORGANI E TESSUTI È ANCORA PIÙ FACILE. Quando ritiri o rinnovi la carta d'identità richiedi all'ufficiale d'anagrafe il modulo per la dichiarazione, riporta nel campo indicato la tua volontà, firmalo e riconsegnalo all'operatore. La tua decisione sarà trasmessa in tempo reale al Sistema Informativo Trapianti, la banca dati del Ministero della Salute che raccoglie tutte le dichiarazioni rese dai cittadini maggiorenni. E' sempre possibile cambiare idea sulla donazione perché fa fede l'ultima dichiarazione rilasciata in ordine di tempo.



LE ALTRE MODALITÀ PER ESPRIMERTI SULLA DONAZIONE: COME E DOVE

- 1 ► **Richiedi il modulo** alla tua ASL di appartenenza;
- 2 ► **Firma l'atto olografo dell'AIDO** (Associazione Italiana Donatori di Organi, Tessuti e Cellule);
- 3 ► **Compila e firma** il Tesserino Blu consegnato dal Ministero della Salute nel 2000 oppure le tessere distribuite dalle Associazioni di settore. In questo caso portale sempre con te;
- 4 ► **Scrivi su un foglio libero la tua volontà**, ricordandoti di inserire i dati anagrafici, la data e la tua firma. Custodisci questo foglio tra i tuoi documenti personali

LA DICHIARAZIONE DEPOSITATA PRESSO I COMUNI, LE ASL E L'AIDO È REGISTRATA E CONSULTABILE ATTRAVERSO IL SISTEMA INFORMATIVO TRAPIANTI. NON ESISTONO LIMITI DI ETÀ PER ESPRIMERE LA PROPRIA VOLONTÀ.

→ Palestra Boulder

Torna dopo qualche anno la possibilità di praticare l'arrampicata sportiva a Cembra. Utilizzando in parte i pannelli della ex palestra di roccia installata sul vecchio castello dei pompieri presso la ex-piccola arena, è stata realizzata nel corso dell'autunno una nuova palestra boulder nella sala ginnica al piano interrato del polo scolastico. I lavori sono stati eseguiti dalla ditta Climbrock grazie alle risorse recuperate nella quota del fondo strategico destinata ai lavori di adeguamento e manutenzione del polo scolastico, che includono tra gli altri l'allestimento dell'archivio, l'adeguamento dei convettori delle aule nelle scuole elementari e l'acquisto di attrezzatura esterna. Il bouldering (dall'inglese "arrampicata su sassi") offre dei vantaggi rispetto all'arrampicata sportiva che ne rendono più agevole la pratica.

Oltre al fatto di trovarsi in ambiente protetto, le altezze contenute permettono di evitare l'uso delle corde in quanto eventuali cadute sono ammortizzate dall'apposito tappeto posto alla base delle pareti attrezzate. La gestione della palestra è stata affidata tramite apposita convenzione alla sezione SAT di Cembra che ne curerà la manutenzione e gli aspetti assicurativi. L'assenza di particolari pericoli, e il fatto che non si rende necessario l'uso di corde o attrezzature particolari, rende questa palestra adatta per gli allenamenti dei più esperti così come alla frequentazione anche di chi, alle prime armi, vuole cimentarsi con questo sport. La frequentazione della palestra



sarà libera per tutti i maggiorenni, mentre per i minorenni sarà necessaria l'autorizzazione dei genitori. Al fine di garantire una più ampia possibilità di apertura al pubblico della stessa, si invita chi volesse essere entrare nel gruppo che si occuperà materialmente di aprire e gestire la struttura di chiamare Efrem Giovanella al numero di cellulare 339 8150342.

D.Z.



→ La violenza però non ha una data

La Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne è una ricorrenza istituita dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite al fine di sensibilizzare e denunciare la sommersa realtà drammatica di tutte le donne che subiscono violenza, fissandola per il 25 novembre.

Ma **la violenza non ha una data**. E nemmeno una natura univoca. Violenza non sono solo i lividi lasciati da mani troppo pesanti, e nemmeno "solo" un atto sessuale non consenziente: può essere psicologica e ledere nel profondo l'identità o può assumere la forma della persecuzione (stalking). In ogni sua forma, la violenza resta un comportamento che reca danno, e più il soggetto colpito è debole più il maltrattamento sarà brutale.

La necessità di istituire una giornata contro la violenza sulle donne deriva anche da questo; e non tanto per una condizione di debolezza fisica, quanto più per una condizione di sottomissione economica e sociale, storicamente radicata e di difficile sovversione, perfino dove l'uguaglianza di genere è garantita dalla legge.

La condizione di debolezza nasce anche da un altro elemento: spesso gli atti di violenza avvengono dentro casa, nel luogo di protezione per autonomia, compiuti da persone vicine, care, amate, di cui ci si fida o meglio, ci si fidava*. Vergogna, paura del giudizio, senso di colpa e di prigionia sono alcune delle dinamiche che alimentano il silenzio e la difficoltà di denunciare queste situazioni. L'indifferenza e l'omertà ne sono fedeli alleate. A volte c'è bisogno di aiuto, della vicinanza altrui, per

vedere che le vie di uscita ci sono e sono percorribili. Se la violenza non ha una data, la violenza **non ha nemmeno un genere**: nella vittima possiamo riconoscere la donna, il bambino, il malato, il diverso. E l'atto violento può assumere forme anche meno eloquenti come il dispetto, l'offesa, l'emarginazione, il bullismo.

Per la giurisprudenza diventa necessario circoscrivere confini, adottare definizioni precise e stabilire pene e sanzioni per chi commette violenza, mentre il cittadino deve dotarsi di un **termometro della violenza**, educando la propria sensibilità, rifiutando la superficialità e la banalizzazione. Lo può fare partendo da una semplice domanda: come mi sentirei io se fossi nei panni dell'altro? Come mi sentirei se quelle parole, quei gesti, quei comportamenti venissero rivolti a me? Tutte le volte che la nostra risposta ci porta un rimando di sofferenza, che l'atto di immedesimazione ci fa pensare al possibile dolore, dobbiamo dire basta, a noi stessi o a chi si sta comportando in maniera violenta, pur non menando le mani.

*un dato eloquente: nel quinquennio 2011-2015 sono state in tutto 2.898 le denunce in provincia di Trento sporte da donne per reati ascrivibili ad episodi connessi a violenza di genere; in termini statistici si può dire che per ogni 50 denunce sporte da donne 1 è per violenza. La metà delle denunce raccolte vede come presunto autore un uomo che proviene dall'ambito familiare: fonte report dell'Osservatorio provinciale per la violenza di genere della provincia di Trento.

Laura Tabarelli

Numeri e contatti utili

Non dimenticare che il tuo medico curante può aiutarti

Onlus - Centro antiviolenza di Trento

<http://www.centroantiviolenzatn.it/il-centro/> - tel: 0461 220048

Carabinieri di Cembra Lisignago tel: 0461 683019

www.pariopportunita.provincia.tn.it/italy/SC/333/Osservatorio_statistico.html

→ Nuove dotazioni al parco automezzi antincendio

I Vigili del Fuoco Volontari di Lisignago, capitanati dal comandante Pergol Loris, sono lieti di annunciare che recentemente è arrivata presso Il Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Lisignago la nuova minibotte con allestimento antincendio.

Per questo si va a ringraziare in primis l'amministrazione comunale dell'ex Comune di Lisignago, in particolare la figura del Vice sindaco Santoni Alessandro e degli assessori Ferretti Ivo e Nardon Stefano, il BIM dell'Avisio e tut-

ti quei Comandanti che, rinunciando a parte del loro contributo proveniente dalla Cassa Antincendi, avevano creduto in questo progetto permettendone il finanziamento.

L'idea dell'acquisto, che si era poi dimostrata corretta e appoggiata dalle figure di cui sopra, era nata per i seguenti motivi:

a. struttura R.S.A. per l'intera Valle di Cembra presente sul territorio di competenza e quindi di riflesso il Corpo ne è diventato il primo garante in caso di necessità;

b. necessità di un automezzo stretto nella parte bassa, sponda destra, della Valle di Cembra, per poter far fronte a eventuali incendi le cui strade d'accesso non permettono il passaggio delle autobotti convenzionali siano incendi boschivi o incendi nei centri storici.

Andando ora a descrivere quello che è il mezzo cominciamo col dire che l'automezzo è un Bremach



t-rex largo 1,80 m con allestimento scarrabile che consentirà in futuro la possibilità d'acquisto di altri moduli, siano essi di spegnimento o di servizio. La scelta di tale configurazione era nata proprio per non vincolare un autotelaio ad un singolo allestimento per tutta la sua vita utile.

L'allestimento attuale vede un serbatoio con capacità di circa 1700 litri d'acqua, una pompa cardanica che lavora in alta e media pressione, un sistema schiuma all'avanguardia capace di sfruttare al massimo la capacità di miscelazione per sprecare meno prodotto possibile garantendo un risultato ottimale alla lancia e tutte le attrezzature necessarie (come autoprotettori, lance, esplosimetro, corde di autoassicurazione ecc.) per garantire ai nostri vigili di poter spegnere un eventuale incendio in piena sicurezza.

Si coglie quindi nuovamente l'occasione per ringraziare le persone che hanno creduto in questo progetto e in aggiunta l'Amministrazione Comunale attuale che si è messa a disposizione assieme e ha messo a disposizione gli uffici comunali per risolvere alcuni problemi e farci arrivare a conclusione della fornitura.

*Vigili del Fuoco Volontari di
Lisignago*



→ Sistema CAFS

L'utilizzo della schiuma è uno dei metodi più efficaci, non solo per lo spegnimento, ma anche per la prevenzione e il controllo degli incendi. Gli schiumogeni antincendio vengono utilizzati nel mondo fin dalla loro invenzione nei primi anni del 1900 (attribuita al chimico russo Aleksandr Loran).

Con il passare del tempo i sistemi per la creazione della schiuma si sono sempre più modernizzati e diversificati, perfezionandosi soprattutto con l'introduzione dei sistemi CAFS, *Compressed Air Foam System* (sistema di produzione schiuma con aria compressa), che gestiscono in maniera ottimale i tre componenti necessari alla creazione della schiuma: l'aria, l'acqua e il liquido schiumogeno.

Le potenzialità del CAFS rispetto ad altri sistemi, sono molteplici. In primo luogo vi è una notevole riduzione della tensione superficiale, che permette alla schiuma di aderire al meglio ad ogni superficie, anche se posta in pendenza. In questo modo l'acqua non solo ha una capacità maggiore di assorbire calore mentre viene vaporizzata, ma riesce a penetrare in profondità garantendo uno spegnimento più efficace e minimizzando la possibilità di una riaccensione dell'incendio. Si assicura inoltre una protezione dal calore di irraggiamento alle strutture adiacenti grazie alla migliore capacità dell'acqua

di raffreddare la superficie. Tutto questo si traduce in un minor consumo, non solo di sostanze estinguenti, ma anche di tempo, entrambi fondamentale durante un intervento.

Un altro enorme vantaggio dato dal CAFS, deriva dalla compressione generata dalla pompa. L'aria che viene "iniettata" per la creazione della schiuma, riduce di molto il peso che si ripercuote lungo le manichette, limitando notevolmente il dispendio energetico di ogni Vigile del Fuoco. La pressione creata garantisce inoltre la possibilità di coprire grandi distanze, avendo a disposizione una gittata maggiore. In conclusione, il CAFS si è dimostrato da subito un eccellente aiuto; il minor utilizzo di schiuma, la possibilità di impiego su diversi tipi di combustibili, compresi gli impianti sotto tensione, la miglior capacità di estinzione dell'incendio, lo fanno diventare un "amico" indispensabile in grado di aiutare ogni Vigile del Fuoco nel proprio compito di salvaguardia. Con enorme soddisfazione il sistema CAFS è ora parte integrante dell'attrezzatura al servizio del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Cembra, incrementando in modo significativo l'efficacia e l'efficienza del nostro servizio per la Val di Cembra.

Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Cembra



→ Fari rosa nella notte



Durante il mese di ottobre la splendida chiesetta di San Leonardo e, anche se non quotidianamente, la Toresela di Cembra, si sono tinte di **rosa**. Non è stato un colpo di testa né un atto dai fini estetici, bensì un consiglio, un monito visivo e visibile, per sensibilizzare la **prevenzione contro il**

tumore al seno. Il mese di ottobre è infatti ormai da tempo un momento dedicato a questa campagna informativa ma non è ancora abbastanza: il tumore alla mammella è infatti quello più diffuso in Italia (con un'incidenza del 14% sulla popolazione complessiva) e anche se il tasso di mortalità è in

calo, i casi di malattia aumentano di anno in anno (si parla di circa 50.000 donne colpite in un anno). Lo strumento più efficace per aumentare le percentuali di sopravvivenza, oltre alla terapia, è la **diagnosi precoce**, attraverso i programmi di screening effettuati con la mammografia o l'ecografia mammaria. Quindi, anche se i fari rosa si sono spenti nelle notti del nostro comune per far tornare i monumenti a testimonianza della storia e degli uomini, e anche se ottobre ha lasciato spazio all'inverno, la direzione indicata e da indicare è sempre la stessa: **la prevenzione salva la vita**. Per ogni dubbio o informazione necessaria, **parlate con il vostro medico curante**. Anche l'associazione **LILT Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori**, sezione di Trento offre programmi di screening e informazione, e ha bisogno del vostro sostegno: <http://lilttrento.it/>

Laura Tabarelli

Club Nuovo Cammino di Cembra

→ Ricominciare a vivere

Cari amici lettori, ben ritrovati.

Ecco in sintesi come funziona il Club:

- 1) Ci troviamo tutti i martedì sera presso l'oratorio di Cembra al 2° piano dalle 20,00 alle 21,00–21,30 circa.
- 2) Non facciamo uso di farmaci e non ne forniamo nemmeno se vediamo che la persona è alterata.
- 3) La sincerità e la parola della persona per noi hanno ancora un valore. Abbiamo poche regole da rispettare ma la più importante è non dire bugie del tipo **"non ho bevuto"** quando in realtà è successo il contrario.

Cosa succede nelle riunioni?

- 1) Il primo passo nelle riunioni è dichiarare i giorni di astinenza dall'alcol. È una consuetudine e un modo per rimarcare la propria appartenenza al club.
- 2) Viene poi letto il verbale di ciò che viene detto in quella serata. Verbale che viene fatto da una persona diversa ad ogni assemblea.
- 3) Si fa quindi il giro di consultazione per sapere come è andata la settimana di ogni persona del club.
- 4) Ci sono anche momenti di gioia, come mangiare una torta per un compleanno oppure il festeggiare i 100 giorni e poi l'anno/i di astinenza.
- 5) **Vi assicuro che mai e poi mai giudichiamo**

le persone e soprattutto diffondiamo notizie di carattere personale.

- 6) **Se volete venire ad una delle nostre assemblee siete i benvenuti!**

Venire al club per forza non serve a niente, dobbiamo venire per ricominciare a vivere!!!

Con questo messaggio il **"Club Nuovo Cammino"** nella persona del suo presidente e di tutti i membri del Club vi augura **buone festività natalizie!**

*Il presidente
P.P. Perissinotto*



→ Passato, presente e futuro

Cogliamo l'occasione offertaci dall'amministrazione comunale per raccontarvi la nostra ultima stagione teatrale che ci ha visti esibire sui palcoscenici di Grumes, Lona Lases, Sfruz, Castellano, Albiano con la commedia "Cupido sforzà rebalton assicura" un'intricata vicenda dove tutti agitano la faretra di Cupido... ma lui scaglierà la fatidica freccia?

Riporteremo a breve in scena questo nuovo spettacolo nei teatri trentini in attesa di esibirci presto per tutti voi nel nostro bellissimo teatro in fase di ultimazione.

Una stagione impegnativa senza dubbio perché allestire un nuovo spettacolo richiede sicuramente tempo impegno e tanto lavoro, ma che grazie al pubblico sempre numeroso ci ha dato grandi soddisfazioni.

Con legittimo orgoglio inoltre vi invitiamo a visitare il nostro sito www.filodossacaslir.sitiwebs.com, dove potete trovare tutte le date delle nostre prossime uscite, ma anche un libro degli ospiti dove ognuno può tranquillamente lasciare un commento, una domanda, un suggerimento o anche perché no eventuali critiche.

Abbiamo avuto anche quest'anno per questo

nuovo spettacolo la collaborazione di nuovi attori/attrici che assieme a noi hanno condiviso le gioie e le fatiche dell'allestimento di una nuova commedia: Maria Giulia Gottardi, Katia Del Marco, Marco Bonfanti e la new entry Silvano Ferrazza che sarà in scena prossimamente.

A tale proposito invitiamo tutti coloro che vogliono provare a recitare o a collaborare con noi di farsi avanti; calcare il palcoscenico sarà per ciascuno di voi un'esperienza unica. Mettersi in gioco, essere parte integrante di un gruppo, impegnarsi e regalare qualche ora di spensieratezza e di divertimento al pubblico sicuramente farà dimenticare i sacrifici che si devono fare per raggiungere l'obiettivo e gli applausi renderanno tutto davvero speciale. La filodrammatica Doss Caslir è questo: sacrificio, impegno, passione, divertimento e condivisione. Nell'attesa di incontrarvi presto a teatro cogliamo quest'occasione per augurare a ciascuno di voi un sereno Natale ed un scintillante 2018!

A presto! Vi aspettiamo!

Donatella Pedot



**... Eccoci qua
siamo venuti per poco
perché per poco si va
e il sipario è calato già...**
"La valigia dell'attore" (de Gregori)

Ciao Italo

→ Coro Novo Spiritu

Il 2017 volge al termine, lasciando un dolce sapore di creatività tra le fila del Coro Novo Spiritu, reduce da meritati plausi in casa e fuori dai confini, e di emozioni intense e suggestive.

Grazie al suo appassionato e creativo direttore, il coro ha saputo offrire al suo pubblico bellezza musicale e spirito vivo, a volte struggente o vivace, attraverso una ricca mescolanza di idiomi e culture diverse. Mescolando esperienze musicali nuove provenienti da diversi paesi a veri gioielli musicali di un'epoca passata, consci di quel filo artistico che lega il cuore umano di oggi a quello di centinaia di anni fa.

La musica e il cantare insieme sono esperienze meravigliose, che aprono nuovi orizzonti e ti fanno imparare a condividere la voce, che è la tua voce, con gli altri dentro e fuori dal coro. Cerchiamo sempre nuove voci che abbiano voglia di unirsi a noi e di sperimentare questo strumento, che è anche di sviluppo ed espressività personale.

Per questo e per la meraviglia delle loro melodie, siamo felici di cantare insieme ai bambini del Coro Sine Nomine anche in questo Natale 2017.

*La presidente
Giuliana Pojer*



“CANTATE DOMINO”

Martedì 26 dicembre
a Cembra
ore 18.00

Chiesa Parrocchiale S.Maria Assunta

Concerto

Coro Novo Spiritu - Coro Sine Nomine - Coro Anima e Voce

→ Eventi stagione 2017-2018



Eccoci ancora qui, approfittando dell'uscita del notizario comunale, per presentare il programma culturale organizzato dalla nostra Associazione per la stagione 2017-2018. Gli eventi, partiti il 15 novembre 2017, proseguono fino ad aprile di quest'anno.

Vogliamo inoltre ringraziare l'Amministrazione comunale di Cembra Lisignago per il sostegno ricevuto.

Si raccomanda di verificare la data, gli orari e l'eventuale costo del biglietto delle attività sul sito www.sorgente90.org o sulla pagina Facebook.

Auguri a tutti! Che l'anno nuovo sia speciale, sorprendente e felice!

- | | |
|-------------------------|--------------------------------------|
| ● Mercoledì 15 novembre | A United Kingdom |
| ● Sabato 18 novembre | Vortika & Animae silentes |
| ● Mercoledì 22 novembre | Langtang Nepal 2017 |
| ● Mercoledì 29 novembre | Vergot |
| ● Sabato 2 dicembre | È tutto loro quello che luccica |
| ● Mercoledì 6 dicembre | Le ricette della signora Toku |
| ● Sabato 9 dicembre | Soul T & the Matt Project Feat |
| ● Mercoledì 20 dicembre | Senza far rumore |
| ● Mercoledì 10 gennaio | Tutti, tutti dormono sulla collina |
| ● Domenica 14 gennaio | Iqbal, bambini senza paura |
| ● Mercoledì 17 gennaio | Priscilla, la regina del deserto |
| ● Mercoledì 24 gennaio | L'Italia vista a piedi |
| ● Sabato 27 gennaio | Norimberga 1945 |
| ● Mercoledì 31 gennaio | Da vicino nessuno è normale |
| ● Sabato 3 febbraio | Upload on tour 2018 |
| ● Mercoledì 7 febbraio | Welcome to Tabaka |
| ● Mercoledì 21 febbraio | Condotta |
| ● Venerdì 23 febbraio | M'illumino di meno |
| ● Domenica 25 febbraio | Musica, gioco e movimento |
| ● Mercoledì 28 febbraio | Per conoscere l'economia della Valle |
| ● Sabato 3 marzo | L'angelo nato da un sogno |
| ● Mercoledì 7 marzo | Sully |
| ● Mercoledì 14 marzo | Un volontario in Eritrea |
| ● Sabato 17 marzo | Radunorock |
| ● Mercoledì 21 marzo | Un libro ogni trenta secondi |
| ● Domenica 25 marzo | Pinocchio: storia di un burattino |
| ● Mercoledì 28 marzo | Serata con padre Antonino |
| ● Mercoledì 4 aprile | Woman in Gold |
| ● Domenica 7 aprile | Il campanile del lago di Resia |
| ● Mercoledì 11 aprile | Val di Cembra: cenni di storia |
| ● Mercoledì 18 aprile | La scelta di Quintino |
| ● Giovedì 26 aprile | Assemblea generale |

● Musica | ● Cenaforum | ● Incontri | ● Teatro

● Non la solita minestra | ● Bimbi | ● Sorgente 90 | ● M'illumino di meno

**L'Amministrazione Comunale
augura un Buon Natale
e un sereno Anno Nuovo a tutti!**



**Continuiamo insieme il cammino costruttivo
per rendere il nostro paese più aperto, più accogliente
e sempre più capace di guardare al futuro.**